



AMAM SPA
AZIENDA MERIDIONALE
ACQUE MESSINA

PIANO INDUSTRIALE

PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

2024-2026

(con proiezioni al 2028)

Approvato dal CdA del 13/09/2024 e dall'Assemblea dei Soci del 13/09/2024

Sommario

Premessa

1. LE PROSPETTIVE.....	7
1.1. LA SITUAZIONE AZIENDALE	7
1.2. LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE	7
1.3. LE AZIONI GESTIONALI-ORGANIZZATIVE URGENTI	8
2. IL PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE 2024 - 2026	9
2.1. PROSPETTIVE E LINEE GUIDA DEGLI AMBITI D’AZIONE DEL POT 2024-2026.....	9
2.2. Ambito 1: Ottimizzazione degli appalti di manutenzione e strategie di recupero delle perdite ...	9
2.3. Ambito 2 Programmare e realizzare gli investimenti per arrivare a fornire un adeguato Servizio Idrico Integrato	11
3. AMBITO - RIORGANIZZARE L’AZIENDA - PIANO FABBISOGNO PERSONALE.....	18
3.1. L’ ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	18
B1) LA DOTAZIONE ORGANICA.....	19
B2) IL FABBISOGNO	19
1.1.1. L’ ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	19
1.1.2. IL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE	21
B3) REVISIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEI DATI E PROCESSI AZIENDALI	21
A) IL RECUPERO DEI CREDITI	22
B) MIGLIORAMENTO COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER	23
I. DISCLAIMER.....	27
II. FINANCIAL HIGHLIGHTS	28
A. Cash Flow.....	28
B. Dati economici	30
C. Dati patrimoniali.....	32
D. Posizione finanziaria netta.....	33
E. Ratios	34
III. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	35
A. Stato Patrimoniale liquidità esigibilità	35
B. Stato Patrimoniale gestionale.....	38
C. Stato Patrimoniale liquidità esigibilità	41
IV. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	43
A. Conto Economico a valore aggiunto	43
B. Analisi principali dati economici.....	45
C. Anni	46
V. RENDICONTO FINANZIARIO.....	47
A. Analisi Cash flow	48
B. Andamento Cash flow	48

VI. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	50
A. Posizione finanziaria netta.....	50
B. Posizione finanziaria netta*.....	51
VII. INDICATORI DI BILANCIO.....	53
A. Indici di Redditività.....	53
B. Indici di Liquidità	58
C. Indici di Solidità.....	62
VIII. INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	66
IX. VALUTAZIONE PERFORMANCE RELATIVA ALL'ESERCIZIO PREVISIONALE 2025.....	72
A. Economica.....	72
B. Patrimoniale	73
C. Finanziaria	74
D. Liquidità.....	76

Premessa

Il presente lavoro "PIANO INDUSTRIALE (comprensivo di POT – PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE - 2024-2026 e PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO) vuole sintetizzare ogni azione utile nel breve, breve-medio, medio lungo e lungo periodo da programmare al fine di garantire la missione aziendale: gestire al meglio il servizio idrico integrato nella città di Messina.

Il POT e il PEF 2024-2026 illustrano gli scenari futuri, analizzando preliminarmente però gli aggiornamenti rispetto gli obiettivi prefissati negli elaborati precedenti, le azioni/investimenti da porre in essere per raggiungere il posizionamento atteso, gli investimenti, le proiezioni in termini di conto economico, di stato patrimoniale e di flussi finanziari, fino al 2025.

Il C.d.A. insediatosi nell'agosto 2018, ed i Consiglieri susseguitosi sino al momento di redazione del presente lavoro, avevano riscontrato non poche criticità, tra le quali l'assenza della concessione per lo sfruttamento delle risorse idriche dalle gallerie Bufardo a Fiumefreddo e dalla galleria della Santissima.

Al momento la situazione è già stata definita, mediante produzione di tutta la documentazione necessaria:

1. prot. 34486 del 06.02.2018 - Acquedotto Fiumefreddo - Richiesta Concessione derivazione acque dalla galleria Bufardo e dalle opere di captazione Torrerossa nel comune di Fiumefreddo di Sicilia - GC Catania
2. prot. n. 18414/2020 del 29.12.2020 - Acquedotto Santissima - Richiesta di rilascio Concessione acque in sanatoria ex R.D. 11/12/1933 N°1775 e D.LGS. N° 152 del 11/05/1999 e ss.mm.ii - GC Messina;

L'iter istruttoria è stato pertanto avviato e si resta in attesa del rilascio delle concessioni.

Altra criticità riscontrata evidenziava un **consolidato stato critico delle infrastrutture**, dal quale dipendeva (e purtroppo ancora oggi dipende) la discontinua fornitura con perdite d'acqua nella misura di circa il 15% oltre la media nazionale!!! (che è già del 38% circa) del captato (**per una perdita complessiva del 52%**) ed una grave fonte di rischio d'inquinamento (scarichi illegali e scarichi autorizzati non a norma).

Le attività poste in essere nell'ultimo biennio hanno permesso di ridurre la percentuale di perdite totali dal 58% del 2019 al 52% del 2020.

A tal proposito sono stati programmati tutta una serie di investimenti che mirano a risolvere strutturalmente le problematiche connesse alla vetustà delle reti evitando in tal modo la giornaliera "caccia al buco" che determinava maggiori costi di manutenzione a vantaggio di imprese private che "turnavano" negli affidamenti dei lavori. A tal proposito sono stati redatti dei progetti mirati necessari:

- ad ammodernare la rete terziaria (principale fonte di perdita);
- a mappare la parte della rete non ancora digitalizzata;
- ad effettuare una campagna di ricerca perdite con l'ausilio di metodi satellitari e successiva attività tradizionale a terra con geofoni e correlatori al fine di effettuare una massiccia campagna di interventi mirata.

Per quanto attiene il recupero delle **perdite reali** e delle **perdite apparenti** l'obiettivo nel medio-lungo termine (orizzonte di 3-5 anni) prevede interventi che dovrebbero risultare risolutivi per il rifacimento delle porzioni di rete maggiormente usurate. In buona parte, come detto, ciò si sta realizzando attraverso il progetto di efficientamento delle reti terziarie, che è in attuazione da marzo 2024, a valere sui fondi PNRR.

L'anno 2024 si presenta quale spettro temporale circoscritto nella pianificazione operata per il triennio 2024 - 2026 e che vede 3 ordini di progettualità (Masterplan, PNRR, PNISSI), realizzate da AMAM SpA in sinergia con ATI Messina, volte a costituire un parco progetti cospicuo, per concorrere al reperimento di fondi a valere su risorse comunitarie e nazionali, in grado di raggiungere gli obiettivi aziendali pianificati e rivisti via via negli ultimi 5 anni.

Riguardo il fabbisogno di personale, è stato possibile dare seguito all'immissione di nuovo personale. Nel 2023 è stata individuata una società di selezione del personale per supportare la società per l'assunzione a tempo determinato di alcune delle figure previste nel 2023.

Amam SpA ha potuto procedere solo in parte ad una pianificazione aziendale, in quanto strettamente legata all'organizzazione dell'Assemblea Idrica Territoriale (ATI) che ha espressamente vietato qualsiasi forma di assunzione a tempo indeterminato affidando la gestione del SII per la città di Messina ad Amam S.p.A fino al 31/12/2024.

Si confermano invece le criticità riscontrate in ordine alla **situazione debitoria, strettamente correlata alla situazione creditoria**, che registra ancora oggi una elevata percentuale di morosità degli utenti determinatasi nel tempo per effetto

della scelta di far gestire, praticamente in totale autonomia ed in regime di monopolio, a soggetti privati esterni all'Azienda, aree vitali e non delegabili della vita di una Azienda quali il trattamento dell'anagrafe degli utenti, la fatturazione e la gestione/riscossione del credito ed aggravata, nell'ultimo biennio, dal periodo pandemico che ha fatto registrare una contrazione delle entrate a fronte di una spesa costante necessaria a garantire il servizio pubblico gestito.

Per fronteggiare tale situazione, questo Organo Amministrativo ha posto in essere le seguenti iniziative:

- 1. L'aggiornamento del sistema informativo gestionale dell'azienda: l'attività è stata avviata e messa in esercizio già dal 2019 avviando l'implementazione delle piattaforme relative alla gestione del protocollo informatico, alla bollettazione, alla gestione telematica delle gare, alla gestione del personale ed alla gestione finanziaria;**
- 2. il consolidamento del debito mediante la chiusura dei contenziosi;**
- 3. il consolidamento del credito mediante l'attivazione di tutte le attività utili all'interruzione dei termini;**
- 4. aumento del flusso di cassa mediante l'avvio delle azioni per il recupero delle somme dovute;**
- 5. l'inserimento (affiancamento) di personale qualificato e la relativa riorganizzazione: sono stati rimodulati gran parte degli uffici ed unità operative al fine di perseguire una migliore efficienza nella gestione degli interventi tecnici, inoltre gli uffici amministrativi e tecnici sono stati affiancati da professionisti in grado di trasferire il loro know-how al personale preposto per l'ottimizzazione delle attività;**
- 6. l'avvio degli investimenti in parallelo alle attività sopra elencate: congiuntamente alla attività di ordinaria gestione sono stati avviati, nel biennio 2020-2021, tutti gli investimenti sull'infrastruttura idrica e fognaria relativi ai progetti finanziati dai fondi FSC - MASTERPALN per un totale lavori complessivo di circa € 9,4 Mln**

A seguire, in ottemperanza al Contratto di Servizio in essere con il Comune di Messina, unico socio della nostra Società, vengono illustrati il PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE (con inserito il Piano Fabbisogno del Personale) e il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024-2026.

Azienda Meridionale Acque Messina



PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE 2023-2025 (2028)

1. LE PROSPETTIVE

1.1. La situazione aziendale

Nonostante l'intensa attività di riordino dell'Azienda, alla quale è stato impresso da questo Organo Amministrativo un cambio netto di gestione aziendale e di strategia nella prestazione del servizio, non è stato possibile abbandonare definitivamente lo status lavorativo "emergenziale" determinato dalla vetustà delle reti e dalla carenza di personale.

Molto è stato fatto in relazione alla manutenzione delle reti, ma molto di più deve essere ancora fatto. La fragilità delle reti e la carenza di personale tecnico determinano la difficoltà a programmare strategicamente in ottica di risoluzione a monte del problema e quindi costringendo l'Azienda ad operare sempre in stato d'emergenza. Di fondamentale importanza la possibilità di non dover prevedere obbligatoriamente strategie di gestione delle emergenze che tengano conto esclusivamente delle attuali fonti di captazione.

Si è conclusa positivamente la rateizzazione con Hera Comm S.p.A. e sono regolarmente in corso le due rateizzazioni con Enel Energia. A tal proposito, si precisa che, nonostante le numerose difficoltà l'azienda è riuscita ad entrare nel mercato CONSIP a far data dal 1 ottobre 2023 per un periodo di 12 mesi con un risparmio mensile che si aggira intorno agli 800.000 €. Gli effetti di questa manovra saranno più tangibili sul bilancio 2024.

Nel marzo 2024 la società ha ottenuto la prima certificazione Pdr 125 da parte della società SMC e nel corso dello stesso anno si stanno predisponendo tutte le azioni necessarie all'ottenimento della certificazione ISO 9001.

Nel corso del 2023 la società avendo ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione alla riscossione coattiva, ha affidato ad una società regolarmente iscritta nell'albo specifico presso il Ministero sopra citato, un lotto di pratiche relative ad utenze morose sempre in ottemperanza a quanto previsto dal Remsii. Inoltre sempre nei primi mesi del 2024 l'azienda ha intrapreso una serie di attività amministrative grazie anche all'incremento delle unità di personale nel settore del recupero crediti di bonifica delle utenze e verifica amministrativa delle stesse.

1.2. La ristrutturazione aziendale

Nel precedente POT 2023 - 2025 erano stati fissati diversi obiettivi a breve-medio termine, per ognuno dei quali, a seguire, verranno illustrati lo stato dell'arte nel momento in cui si redige il presente lavoro, gli aggiornamenti rispetto al periodo ante insediamento di questo Organo Amministrativo e le azioni da porre in essere al fine di completarne/migliorarne l'attuazione.

Passando alla trattazione degli obiettivi a breve-medio termine, in riferimento alla **Manutenzione della rete**, l'obiettivo principale è sicuramente di operare in una *logica di efficientamento degli interventi e superare l'approccio emergenziale della gestione delle infrastrutture. Rispetto al passato è stato ulteriormente affinato il sistema di informatizzazione delle richieste di interventi tecnici che vengono inoltrate, in tempo reale, agli operatori sul campo i quali provvedono alla immediata risoluzione ovvero alla programmazione, se necessario, di interventi infrastrutturali.*

Riguardo la "Programmazione e realizzazione degli investimenti" nel triennio 2019-2021 sono stati avviati gli interventi sull'infrastruttura idrica e fognaria relativi ai progetti finanziati da fondi AMAM e FSC - MASTERPALN per un totale complessivo di circa € 16,4 Mln

Si rimanda comunque all'apposito paragrafo del presente lavoro per la descrizione ed illustrazione completa del Piano di Investimenti, il cui obiettivo principe è, senza alcun dubbio, risolvere, nel medio termine, le principali criticità del servizio idrico a Messina attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici volti a:

- diversificare le fonti di approvvigionamento mediante l'individuazione di fonti alternative, consentendo in tal modo di liberare la Città dalla "spada di Damocle" rappresentata dall'acquedotto "Fiumefreddo" ed assicurando in tal modo un maggiore rifornimento di acqua
- garantire la continuità del servizio idrico durante tutto l'arco della giornata, in un ambito territoriale molto più vasto, attraverso il recupero delle perdite e la realizzazione di nuove condotte (Progetto H24);
- individuare gli scarichi fognari e risanare quelli abusivi o strutturalmente rivedibili (Progetto Tutto Pulito);

- innovare il sistema informativo: riorganizzare il sistema informativo/dati e monitorare i flussi idrici (per il tramite di sensori intelligenti), mappare la rete e gli impianti, migliorare il sistema di fatturazione adeguandolo alle normative e direttive ARERA, aumentando in tal modo i flussi finanziari derivanti dagli incassi da parte degli utenti e, per ultimo, ma non meno importante, consentire un maggior scambio di informazioni con gli utenti onde raggiungere un adeguato servizio in relazione alle aspettative dei cittadini fruitori

La realizzazione degli investimenti è strettamente collegata alla capacità dell'Azienda non solo di progettarne le opere ma anche di gestirne compiutamente l'aspetto amministrativo/finanziario. È evidente che la loro sostenibilità non può prescindere anche dalla interlocuzione con il mondo bancario. È necessario pertanto raggiungere, nel più breve tempo possibile, il consolidamento dei debiti verso i fornitori, in relazione al quale sono stati fatti notevoli passi in avanti.

1.3. Le azioni gestionali-organizzative urgenti

In questo quadro le azioni sulle quali concentrare le risorse e le energie interne e esterne all'azienda diventano pertanto quelle di seguito esposte.

1. Miglioramento degli incassi sia nei tempi sia nella quantità: per avere maggiore liquidità immediata e duratura nel tempo (derivante anche dall'installazione del nuovo sistema informativo);
2. Implementazione del Sistema Qualità per ottimizzare le procedure dei processi di produzione dei servizi;
3. Progettazione delle attività per l'individuazione di fonti alternative di approvvigionamento idrico;
4. Elaborazioni delle progettazioni definitive e esecutive per l'attivazione immediata degli investimenti sia finanziati con fonti pubbliche (Fondi Strutturali-PNRR) sia autofinanziati;
5. Rimodulazione del Contratto di Servizi, nonché degli obiettivi di cui al DUP: per renderli compatibili con la situazione AMAM reale;
6. Accordo di rete con altri gestori di S.I.I. in Sicilia e nel Mezzogiorno: per minimizzare i costi di gestione possibili e scambiare assistenza tecnica su priorità.

In parallelo vanno promosse le seguenti azioni comunque utili per raggiungere gli obiettivi dati.

1. Recupero perdite: per diminuire i costi della manutenzione delle reti e degli impianti e tendere all'aumento del fatturato nel medio termine derivante dalla vendita ai Comuni dell'area metropolitana. Per la città di Messina si tratterebbe solo di migliorare i tempi di erogazione, ma non i ricavi presumibilmente stabili nel tempo;
2. Miglioramento e ottimizzazione dei costi di manutenzione della rete e degli impianti: per diminuire i costi relativi e rendere più efficaci gli interventi attraverso la riscrittura dei capitolati speciali e l'introduzione di una nuova procedura di gestione della manutenzione (Sistema Qualità) anche attraverso l'adozione di software dedicato e formazione degli assistenti;
3. Digitalizzazione e informatizzazione dei processi aziendali e nuovo sito web adeguato: per migliorare la produttività interna e i tempi di pagamento delle bollette;
4. Mappatura digitale della rete integrata: per fissare i dati e le informazioni oggi ancora in parte in possesso solo degli addetti, propedeutica alle successive azioni di controllo e di miglioramento delle reti e degli impianti attraverso un processo di modellizzazione;
5. Programmazione degli investimenti (con priorità a quelli che comporteranno benefici finanziari e risparmi di costo) con ricorso a finanza agevolata e di progetto verificandone le compatibilità con le risorse dei Fondi Nazionali, dei Fondi strutturali, finanziamenti della BEI e della Cassa Depositi e Prestiti
6. Azione di rapporti istituzionali e politica: per l'adeguamento del SII nelle città con la situazione come Messina e comunque anche per promuovere accordi e contratti di rete tra aziende simili per ottimizzare attività di ricerca, innovazione e promozione (UTILITALIA sta al riguardo avviando un'azione specifica)

2. IL PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE 2024 - 2026

2.1. Prospettive e linee guida degli ambiti d'azione del POT 2024-2026

La scelta degli interventi e degli investimenti si basa su criteri di definizione delle priorità identificate dalla governance della Società tenendo ovviamente conto, al contempo, di tutte le prescrizioni e dei vincoli dettati dalla vigente normativa a livello europeo, nazionale e regionale.

* * *

Ambiti d'intervento e provvedimenti confermati nel POT 2024-2026

Ambito 1	<i>Manutenere la rete e superare l'approccio emergenziale della gestione delle infrastrutture</i>
<i>Obiettivo 1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione degli appalti di manutenzione e strategie di recupero delle perdite (reali ed apparenti) • Manutenere la rete e gli impianti
Ambito 2	<i>Programmare e realizzare miglioramenti per adeguato livello di servizio idrico integrato</i>
<i>Obiettivo 1</i>	Progetti H24: acqua per tutti, tutti i giorni
<i>Obiettivo 2</i>	Tutto Pulito: collettamento, fognatura e depurazione
<i>Obiettivo 3</i>	Potenziamento fonti approvvigionamento e efficientamento energetico
Ambito 3	<i>Riorganizzare l'azienda con un assetto definitivo nel triennio</i>
<i>Obiettivo 1</i>	Revisione dei principali processi organizzativi – Pianta Organica
<i>Obiettivo 2</i>	Inserimento di nuove risorse
<i>Obiettivo 3</i>	Revisione dei sistemi informativi per la gestione dei dati e dei processi aziendali
Ambito 4	<i>Arrivare all'equilibrio economico-finanziario, anche mediante il recupero crediti e l'equilibrio dei debiti</i>
<i>Obiettivo 1</i>	Ripianamento debiti, Recupero crediti e gestione della morosità
<i>Obiettivo 2</i>	Efficientamento delle manutenzione esternalizzate
Ambito 5	<i>Valorizzare la relazione con gli stakeholder</i>
<i>Obiettivo 1</i>	Ottimizzare l'azione commerciale
<i>Obiettivo 2</i>	Potenziare la relazione con dipendenti, sindacati, fornitori, cittadini e associazioni, PA, Comune di Messina, anche secondo Art. 24 dello Statuto
<i>Obiettivo 3</i>	Miglioramento della comunicazione esterna ed interna e la <i>customer satisfaction</i>

2.2. Ambito 1: Ottimizzazione degli appalti di manutenzione e strategie di recupero delle perdite

L'obiettivo a breve-medio termine è quello di:

- Migliorare la gestione delle modalità di affidamento dei servizi e dei lavori;
- Ottimizzare la contrattualistica con le imprese appaltatrici specie nel settore della manutenzione della rete e degli impianti impedendo le possibilità di effettuazione di lavori con bassi livelli di qualità e perseguendo all'uopo le imprese con adeguate penali a norma di legge;
- Migliorare in qualità e quantità le risorse umane interne per la sorveglianza e la direzione dei lavori.

Per quanto attiene il recupero delle **perdite reali** e delle **perdite apparenti** l'obiettivo nel medio termine (orizzonte di 3 anni) prevede interventi che dovrebbero risultare risolutivi per il rifacimento delle porzioni di rete maggiormente usurate.

Il recupero delle perdite necessita di due distinte azioni di intervento parallele: analisi e interventi sulle perdite derivanti da mancate fatturazioni e analisi e interventi sulle perdite della rete a causa di vetustà.

La società sta già adottando misure di contenimento delle perdite di rete attraverso la riduzione notturna delle pressioni e l'avvio di un progetto di conoscenza di dettaglio della rete di distribuzione per programmare efficacemente gli interventi.

A tal proposito sono previsti 20 milioni di investimenti nei prossimi anni per la sostituzione delle reti terziarie della città nord e della città sud, per la mappatura delle reti dei villaggi nord e sud, per l'identificazione delle perdite con rilievo satellitare e che con sistemi tradizionali (geofoni, correlatori etc).

A **Maggio 2022** AMAM SpA ha sottomesso sulla linea di investimento M2C4 - I.4.2 (Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti) un progetto denominato:

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E RIDUZIONE DELLE PERDITE DELLE RETI IDRICHE INTERNE DI MESSINA per un totale (al netto dell'IVA) di € 20.727.496,65 e sono stati finanziati € 17.217.565,96

A **Marzo 2023** è stato aggiornato il progetto definitivo adeguandolo all'intervenuto aumento dei prezzi per un totale (al netto dell'IVA) di € 23.979.240,25.

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta nei termini e la conclusione dei lavori è prevista entro e non oltre il 31 marzo 2026. Nei primi mesi del 2024 si è dato avvio al progetto attraverso i primi interventi effettuati dall'impresa aggiudicatrice nella zona Sud di Messina con attività di georadar con geolocalizzazione delle perdite e sostituzione conseguente dei primi tratti della condotta terziaria.

Inoltre, nell'ambito di questa attività sarà implementato (migliorandolo ed estendendolo) un sistema di misurazione capillare (smart-meter) con l'obiettivo di avere un controllo più preciso di erogazioni, pressioni e portate. In tal modo sarà possibile ottenere maggiori informazioni sui punti critici della rete in cui si verificano le perdite più consistenti e porre rimedio alle situazioni emergenziali.

L'efficientamento delle reti prevedrà il rifacimento della maggior parte delle reti terziarie (allacci), i punti più critici, in cui si concentrano la maggior parte dei fenomeni di dispersione. La sostituzione della rete terziaria potrebbe inoltre contribuire ad intercettare gli allacci abusivi riducendo, fino a minimizzare, le perdite apparenti.

Le fasi di sostituzione della rete prevederanno l'introduzione di sistemi di distrettualizzazione, puntando, laddove possibile, ad una revisione degli schemi idrici affinché aree territoriali con notevoli escursioni in quota non siano servite dalla stessa rete.

Quantitativamente, il parametro in base al quale valutare il raggiungimento di un adeguato stato delle infrastrutture sotto il profilo delle perdite è dato dal Macroindicatore M1 Perdite di rete Lineari¹, proposto da ARERA nella delibera 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 *Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*, RQTI (vedi Tabella seguente).

L'elevatissimo livello di perdite lineare di AMAM, di molto superiori al 55mc/km/gg, fa ricadere il gestore nell'ultima Classe "E", a cui viene richiesto un efficientamento minimo del 10% annuo, almeno fino al passaggio alla Classe "D".

I provvedimenti che il presente POT propone, potrebbero comportare per il prossimo triennio la riduzione di perdite idriche sull'indicatore M1a del 15% e di quelle totali dall'attuale 53% al 45% a livello complessivo, sia grazie ai lavori sulle reti terziarie (si veda nel seguito il Progetto H24), sia attraverso l'eliminazione di allacciamenti abusivi, a cui si attribuisce una potenziale consistente quota di perdite apparenti.

¹ Volume d'acqua disperso giornalmente per chilometro di rete.

Tabella - Macro indicatore M1

N.	Indicatore	Formula/Descrizione	U.M.	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M1	Perdite totali su km di rete	Volume perdite idriche totali/(Lunghezza rete principale acquedotto*365)	mc/km/gg	RES	A	M1 <10,0	mantenimento
					B	10,0 ≤ M1 <20,0	-1,0% annuo
					C	20,0 ≤ M1 <35,0	-3,0% annuo
					D	35,0 ≤ M1 <55,0	-6,0% annuo
					E	M1 ≥55,0	-10,0% annuo

Fonte: ARERA

2.3. Ambito 2 Programmare e realizzare gli investimenti per arrivare a fornire un adeguato Servizio Idrico Integrato

I provvedimenti proposti nell’Ambito di intervento 2.2, si propongono di elevare la qualità generale del servizio idrico integrato fornito da AMAM e di innalzare il livello della gestione aziendale agli standard di massima performance già definiti da ARERA con appositi regolamenti mirati al raggiungimento della piena qualità di gestione contrattuale e tecnica dei servizi idrici integrati (in primis RQSII e dal RQTI) che sono stati trasfusi sia nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 sia nei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e nei Programmi Triennali per la Trasparenza e Integrità, nei Regolamenti aziendali e nella Carta dei Servizi che disciplinano i livelli prestazionali, sia nel Sistema di gestione della Qualità, al fine di poter garantire la perfetta coerenza della gestione strategica e di quella operativa, toccando gli assetti aziendali fondamentali e ponendoli sotto il controllo di un Organismo di Vigilanza esterno, a massima garanzia di obiettività. In questa direzione, AMAM ha inteso già a fine 2023 mantenere nel corso dell’esercizio 2024, livelli prestazionali e di qualità totale simili a quelli presenti nella maggior parte del territorio nazionale. Nello specifico i provvedimenti, mirano a risolvere tre precise criticità: discontinuità del servizio (a cui verrà posto rimedio con l’Azione H24), copertura del servizio di depurazione per le zone mancanti (la cui contromisura sarà l’Azione “Tutto Pulito”) e incrementare l’attuale sistema di approvvigionamento, insufficiente a fronteggiare il fabbisogno, soprattutto in condizione di crisi idrica derivante da momenti di siccità o ammaloramenti della condotta di adduzione principale. Di seguito si espongono tre progetti inerenti al miglioramento degli aspetti della continuità dell’erogazione della risorsa, della copertura dei servizi di fognatura e depurazione

Progetto “H 24 - ACQUA PER TUTTI, TUTTI I GIORNI”

Il progetto H24 ha come obiettivo quello di garantire la continuità del servizio di distribuzione idrica per tutto l’arco della giornata in tutta la rete cittadina, con specifico riguardo alla parte centro meridionale del territorio servito, dove ancora si manifestano interruzioni ed un servizio turnato. Per il 2024 si prevede:

- Affidabilità delle infrastrutture di approvvigionamento

Per quanto riguarda l’affidabilità delle infrastrutture sono già stati conclusi i lavori inerenti le criticità riscontrate sull’acquedotto Fiumefreddo in località Forza D’Agrò. Inoltre sono già stati avviati nel 2023 per essere completati nel corso del 2024, con appositi progetti a valere sui fondi MASTERPLAN, gli interventi di mitigazione delle vulnerabilità dell’acquedotto Fiumefreddo, la rifunzionalizzazione del serbatoio Montesanto 1 e i lavori di ricerca idrica e relative strutture di

captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza dell'acquedotto del Fiumefreddo.

Gli interventi programmati per il 2024 sono i seguenti:

- a) Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina:
 - o Lotto 1: Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina - zona nord della città - 1° stralcio;
 - o Lotto 2: Lotto 2: Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina - zona sud della città - 1° stralcio;
 - o Lotto 3: Progetto di servizi di rilievo e implementazione reti (asset management) su gis, modellazione idraulica, ricerca perdite satellitare, distrettualizzazione;
- b) REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN C.DA MASTROPAVANO, LOCALITÀ SPARTÀ;
- c) REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN SALITA POZZICELLO E VICO SERROBUONO;
- d) REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN VIA DEI ROSAI, VIA DEI GERANI E C.DA AGLIASTRELLO;
- e) POTENZIAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO MILI CANNETO (MOTOPOMPA CON GRUPPO ELETTROGENO)

Per quanto riguarda l'intervento di cui alla lettera a) è stato già finanziato il progetto con i fondi PNRR e l'esecuzione dei lavori è stata avviata nei primi mesi del 2024.

. I progetti di cui alle lettere b), c), d) e e) sono stati trasmessi al Comune di Messina gli elaborati per il loro finanziamento e sono in fase di affidamento e consegna i lavori alle ditte appaltatrici per l'esecuzione progettuale

- Interventi sulla rete di distribuzione

Relativamente all'efficientamento ed alla ottimizzazione della distribuzione idrica, gli interventi programmati di cui al punto a) hanno l'obiettivo di ridurre le perdite in rete, oggi pari al 53%, implementare l'asset management esistente, avviare la distrettualizzazione delle reti, integrare il sistema di telemisura e telecontrollo già esistente sulla quasi totalità delle infrastrutture idriche della città con sistemi di smart metering per la lettura dei contatori del nucleo centrale cittadino.

Gli interventi proposti sono suddivisi in tre lotti:

LOTTO 1 e 2: due lotti per lavori, relativi alla zona nord e zona sud del centro cittadino, dove esiste la mappatura della rete implementata su InfoAsset (GIS), le portate distribuite sono già monitorate e misurate in tempo reale con il sistema di telecontrollo esistente, la rete è stata già oggetto di modellazione idraulica, i dati dei report sugli interventi di riparazione, eseguiti negli anni, hanno permesso di individuare i tratti di rete da sostituire, dove sono concentrate le perdite, costituiti dalle c.d. terziarie di piccolo diametro realizzate in acciaio Mannesman di alimentazione finale delle utenze. I due interventi di lavori prevedono il rifacimento di circa 150 km di rete terziarie, con rifacimento degli allacci utenza e implementazione dei contatori per smart metering (acquisizione letture walk-by, ovvero con sistemi lorawan e/o M-bus), con parziale sostituzione degli stessi.

LOTTO 3: in lotto uno per servizi con lavori a carico di AMAM S.p.A., l'intervento prevede, in termini di servizi, una prima fase di rilievo, modellazione, distrettualizzazione e predisposizione del piano interventi per le aree non ancora implementate su InfoAsset (circa 390 km di rete) e un aggiornamento e normalizzazione dati per le aree già rilevate e su GIS aziendale; una seconda fase di ricerca perdite estesa a tutto il territorio comunale sia con rilievo satellitare che con sistemi tradizionali (geofoni, correlatori etc.). La terza fase verrà effettuata a cura e spese di AMAM S.p.A.

e riguarderà la riparazione delle perdite rilevate con la predetta ricerca nonché gli interventi per la realizzazione di almeno 15 distretti delle reti rilevate, alla luce delle risultanze e indicazioni della prima fase.

Progetto "TUTTO PULITO - RISANAMENTO SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO"

• Interventi in corso.

Sono stati ultimati i lavori di REVAMPING IMPIANTO SOLLEVAMENTO SANTA CECILIA e di REVAMPING IMPIANTO SOLLEVAMENTO CARMINE.

Nel 2020 sono stati avviati i lavori, a valere sui fondi MASTERPALN, inerenti il LAVORI DI ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI DEL CANALE COLLETTORE "CASSINA" NEL TRATTO GROTTI – MILI e i LAVORI DI REVAMPING DEL DEPURATORE DI MILI MARINA NEL COMUNE DI MESSINA, sono state inoltre avviate una serie di azioni propedeutiche all'eliminazione degli scarichi fognari abusivi nei torrenti cittadini ed in mare.

Uno specifico problema strutturale andrà inoltre qualificato e quantificato con il Comune di Messina e riguarda la **rete delle acque bianche** che in alcuni casi interferisce con la rete fognaria con le relative criticità di contenimento dei liquidi in caso di pioggia.

Gli obiettivi che AMAM si prefigge sono in linea con l'Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del Programma Operativo Regionale 2014-2020, implementato appunto dalla Regione Siciliana, che bisognerà coadiuvare fino alla **fase di certificazione** degli impianti

Progetto "POTENZIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO"

a) *Le potenziali fonti alternative nel sottosuolo*

L'attività in corso, attesa anche l'emergenzialità della crisi idrica attualmente imperante nell'intero territorio regionale e a Messina particolarmente, l'attività di potenziamento del corpo idrico da parte di AMAM è oggetto di un Piano emergenziale condiviso con il Comune di Messina, anche quale autorità di Protezione Civile.

In realtà, già a seguito degli eventi occorsi nel novembre 2015, legati al dissesto idrogeologico dell'area del comune di Calatabiano e al conseguenziale danneggiamento della condotta idrica del Fiumefreddo, l'AMAM, di concerto con il Genio Civile di Messina e su impulso del Commissario Delegato per l'Emergenza idrica del Comune di Messina, ha avviato una campagna esplorativa al fine di individuare risorse idriche alternative all'approvvigionamento dal "Fiumefreddo" per soddisfare la richiesta dei residenti di Messina.

Inoltre, il Genio Civile di Messina, con nota n.4154/DTR del 13.01.2016, aveva segnalato ad AMAM alcune fonti esistenti da acquisire, indicando, per ciascuna di esse, la relativa localizzazione, la proprietà e il presunto quantitativo di portata disponibile. Nel rinviare alla descrizione delle risultanze delle analisi svolte da AMAM (contenute nella relazione del POT 2018-2020), esse appaiono significative e di importante potenzialità, come è ~~quanto~~ emerso dalle indagini preliminari richieste dalla Protezione Civile Regione Siciliana

Le indagini hanno riguardato gli studi idrogeologici per la ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'Art. 95 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, come fonti alternative e/o integrative all'attuale cospicua risorsa idrica di Fiumefreddo, per garantire la regolarità dell'approvvigionamento idrico alla Città di Messina, ad iniziare dal serbatoio di accumulo per la distribuzione in direzione Sud (versante jonico),

al fine di utilizzare la condotta esistente. Lo studio idrogeologico completo (elaborato dal dott. Garufi-geologo) ha riguardato il bacino della Fiumara D'Agrò, approfondito in ogni sua parte (ivi compreso il relativo computo metrico per le necessarie programmate indagini geognostiche ed analisi delle acque captate), successivamente approfondito con l'Ing. Cimino del Genio Civile di Messina.

Per gli altri bacini analizzati sono state valutate le quantità d'acqua immagazzinate nei singoli bacini di accumulo, in corrispondenza delle sezioni prescelte (tenendo conto degli insediamenti abitativi e delle condizioni più o meno favorevoli per la progettazione e realizzazione delle opere di presa più idonee, sempre e comunque dopo le necessarie programmate indagini geognostiche ed analisi delle eventuali acque captate).

In particolare, al fine di valutare le potenzialità idriche immagazzinate nei ricostruiti bacini imbriferi, per ogni singolo bacino analizzato, sulla base dei dati pluviometrici disponibili, di fatto sono stati eseguiti i calcoli degli afflussi, stima dell'evapotraspirazione reale, del coefficiente di deflusso e calcolo dell'infiltrazione efficace, sulla base della permeabilità dei terreni accertati e del sistema idraulico-geomorfologico dei singoli siti.

Tali indagini sono valse solo a riconoscere in via preliminare una possibile potenziale disponibilità di risorse idriche per il cui utilizzo comunque vanno verificate le condizioni di fattibilità, i costi e, ovviamente, la reale disponibilità di risorsa idrica nelle sue principali caratteristiche: qualità, quantità ed effettiva localizzazione.

L'azienda ha inoltre avviato, già dal 2019, una campagna di identificazione ed acquisizione di nuove fonti di approvvigionamento costituite da pozzi, ricadenti nel solo territorio comunale, al fine di incrementare l'autonomia di alcune zone ed aumentare la capillarità della distribuzione.

Tra gli interventi mirati invece al potenziamento del corpo idrico, attraverso l'acquisizione della risorsa da altre fonti, si annoverano anche quelli emergenziali da ultimo definiti con il Comune di Messina e avviati nel 2024 :

- *Project financing* per dissalatore in fase di valutazione (ovvero si sta procedendo al vaglio delle proposte inviate ad AMAM).
- L'azienda ha richiesto disponibilità di navi cisterne, qualora fosse necessario.
- Si sta procedendo al riuso dell'acqua dei depuratori di Mili e San Saba e dell'acqua "fine corsa" delle fontane per scopi irrigui e antincendio.
- Il verde cittadino verrà curato con autobotte e acqua non potabile reperita a cura della società Messina Servizi Bene Comune.

b) Azioni per l'efficientamento e potenziamento energetico

Nella gestione del servizio idrico l'energia rappresenta una fra le più importanti componenti di costo, al punto che qualunque ipotesi di miglioramento gestionale e in generale di efficientamento tecnico/economico non può prescindere da tale fattore.

Mediamente in Italia nel settore della distribuzione idrica vengono consumati 1,6 kWh per metro cubo consegnato mentre per il settore della depurazione ne vengono utilizzati circa 32kWh per abitante.

Per procedere all'efficientamento delle prestazioni energetiche è necessario individuare interventi che devono essere valutati in termini di innovatività, efficacia rispetto al principio di minimo costo e riduzione dei consumi e contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Si osserva che per conformazione del territorio della città di Messina e per le caratteristiche degli schemi idrici di approvvigionamento, l'AMAM si trova a gestire un servizio strutturalmente svantaggiato sotto il profilo dei consumi di energia.

Pertanto le azioni di riduzione dei consumi energetici, ancorché in parte già attuate – come l'introduzione di sistemi di sollevamento efficienti - si indirizzano in prima istanza alle azioni di contenimento delle perdite di cui si è largamente detto nel paragrafo precedente.

In quest'ambito appare più opportuno impegnare delle risorse per effettuare screening sui consumi energetici negli impianti di depurazione individuando eventuali inefficienze su specifiche fasi del processo di trattamento reflui e rinnovando quelle parti dell'impianto per le quali l'obsolescenza ha determinato un rendimento inadeguato.

Parallelamente alla riduzione dei consumi si può procedere con l'implementazione di tecnologie che contribuiscano all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili.

In questo ambito l'Azienda si è dotata di un energy manager e di progetti di fattibilità tecnica economica, discendenti dal precedente studio di fattibilità del 2016, via via aggiornato, che prevedono l'installazione di n. 9 impianti di produzione idroelettrica che sfruttano i salti idraulici (mini hydro) da realizzare lungo le condotte esistenti per un totale di 2,5M € le cui turbine idroelettriche saranno alimentate dal movimento dell'acqua prelevata a un'altitudine differente rispetto a quella a cui viene restituita, generando un risparmio dei consumi interni.

L'azienda si è inoltre dotata di progettazione esecutiva per la RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA COMPLESSO EMUNGIMENTO BUFARDO TORREROSSA, principale impianto energivoro che rappresenta circa il 40% del consumo elettrico aziendale. Il progetto, di importo di 0,65M €, permetterà di ridurre di circa il 15% i consumi elettrici attuali.

In parallelo continuerà la verifica di fattibilità, già avviata, per installare impianti fotovoltaici nelle aree dei depuratori, ovvero su terreni disponibili al fine di migliorare le fonti energetiche da punto di vista ambientale, nonché per ottimizzare i costi.

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli **INVESTIMENTI** già previsti nel precedente POT 2023 – 2025, la cui refluenza si ripercuote anche negli esercizi successivi, senza soluzione di continuità.

In complesso le attività svolte, quelle in corso e gli investimenti si prevede abbiano i seguenti benefici descritti nelle tabelle seguenti

DESCRIZIONE	Linea Finanziamento	IMPORTO LAVORI	somme aggiuntive AMAM	data inizio	data fine ed inizio ammortamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
H24 - ACQUA PER TUTTI TUTTI I GIORNI														
Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina	PNRR	€ 20.727.496,65		01/06/2022	31/12/2023			€ 10.363.748,33	€ 10.363.748,33					
<i>Lotto 1: Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina – zona nord della città – 1° stralcio (€ 8.555.120,66)</i>														
<i>Lotto 2: Interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina – zona sud della città – 1° stralcio (€ 9.552.375,99)</i>														
<i>Lotto 3: Progetto di servizi di rilievo e implementazione reti (asset management) su gis, modellazione idraulica, ricerca perdite satellitare, distrettualizzazione (€ 2.620.000,00)</i>														
LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIPRISTINO DEL SERBATOIO ACQUEDOTTO – MONTESANTO 1 – II STRALCIO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 2.841.447,94								€ 1.420.723,97	€ 1.420.723,97			
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEI SERBATOI IDRICI NORD DEL COMUNE DI MESSINA: Trapani, San Licandro, Torre Vittoria e Ciccolo	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 2.250.000,00								€ 1.125.000,00	€ 1.125.000,00			
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEI SERBATOI IDRICI SUD DEL COMUNE DI MESSINA: Gonnaga, Noviziato, Mangialupi e Santo	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 2.715.945,55								€ 1.357.972,98	€ 1.357.972,98			
LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA DELL'ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO IN C.DA BAGNI DEL VILLAGGIO SANTA MARGHERITA DI MESSINA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 700.380,92	€ 10.369,90				€ 10.369,90	€ 350.190,46	€ 350.190,46					
DISTRETTUALIZZAZIONE E SMART METERING RETE IDRICA DI MESSINA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 13.500.000,00											€ 6.750.000,00	€ 6.750.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA IDRICA CONTRADA MIRTO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 150.000,00												
REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA IDRICA CONTRADA GRANCABELLA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 30.000,00					€ 30.000,00							

DESCRIZIONE	Linea Finanziamento	IMPORTO LAVORI	somme aggiuntive AMAM	data inizio	data fine ed inizio ammortamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
EFFICIENZA ENERGETICA														
RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA COMPLESSO EMUNGIMENTO BUFARDO TORREROSSA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 629.767,16									€ 314.883,58	€ 314.883,58		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO FIUMEFREDDO CENTRALE CEP	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 148.000,00									€ 74.000,00	€ 74.000,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO FIUMEFREDDO CENTRALE TREMESTIERI ALTO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 109.000,00									€ 54.500,00	€ 54.500,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO FIUMEFREDDO CENTRALE MONTESANTO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 717.750,00									€ 358.875,00	€ 358.875,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO RETE IDRICA INTERNA CENTRALE NOVIZIATO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 90.000,00									€ 45.000,00	€ 45.000,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO RETE IDRICA INTERNA CENTRALE VASCONE	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 65.800,00									€ 32.900,00	€ 32.900,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO RETE IDRICA INTERNA CENTRALE GONZAGA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 338.000,00									€ 169.000,00	€ 169.000,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO RETE IDRICA INTERNA CENTRALE TORRE VITTORIA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 124.500,00									€ 62.250,00	€ 62.250,00		
IDROELETTRICO – SFRUTTAMENTO RETE IDRICA INTERNA CENTRALE TRAPANI	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 111.000,00									€ 55.500,00	€ 55.500,00		

DESCRIZIONE	Linea Finanziamento	IMPORTO LAVORI	somme aggiuntive AMAM	data inizio	data fine ed inizio ammortamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TUTTO PULITO - RISANAMENTO FOGNARIO E DEPURATIVO														
LAVORI DI COPERTURA DELLE VASCHE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN SABA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 715.195,44											€ 357.597,72	€ 357.597,72
Revamping centrale di sollevamento "Mili-Canneto" e Revamping centrale di sollevamento "Carmina"	Fondi FSC	€ 749.973,69											€ 374.986,85	€ 374.986,85
LAVORI URGENTI PER LA RISOLUZIONE DEFINITIVA DELLE PROBLEMATICHE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DEI TORRENTI SAN LICANDRO, GIOSTRA, ROCCETTA, PORTALEGNI, ZAERA E GAZZI	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 2.580.031,17											€ 1.290.015,59	€ 1.290.015,59
MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIPRISTINO IDRALICO, ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI E DEL COLLETTORE CASSINA	Fondi POC Asse 2 Dip. Acque Rifiuti	€ 5.575.139,12											€ 2.787.569,56	€ 2.787.569,56
ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI DEL CANALE COLLETTORE "CASSINA" NEL TRATTO GROTTE MILI - II STRALCIO	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 755.000,00											€ 377.500,00	€ 377.500,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO DI 10 STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ACQUE NERE UBICATE NEL COMUNE DI MESSINA	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 2.054.850,00											€ 1.027.425,00	€ 1.027.425,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DISINQUINAMENTO COLLETTORI COSTIERI PRINCIPALI	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 464.331,00											€ 232.165,50	€ 232.165,50
INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO FOCE TORRENTE BOCCETTA-MARINA DI NETTUNO E FOCE TORRENTE PORTALEGNI	FONDI EXTRA BILANCIO	€ 145.172,00											€ 72.586,00	€ 72.586,00
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN CDA MASTROPAVANO, LOCALITÀ SPARTA.	FONDI COMUNALI	€ 247.696,44						€ 247.696,44						
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN SALITA POZZICELLO E VICO SERBATOIO	FONDI COMUNALI	€ 72.249,55						€ 72.249,55						
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE FOGNARIA IN VIA DEI ROSAL, VIA DEI GERANI E C.DA AGLIASTRELLO	FONDI COMUNALI	€ 155.825,40						€ 155.825,40						
POTENZIAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO MILI CANNETO (MOTOPOMPA CON GRUPPO ELETTROGENO)	FONDI COMUNALI	€ 83.558,60						€ 83.558,60						
INTERVENTI STRAORDINARIA SULLA RETE FOGNARIA VIA MARINA E VIA FAZZINO - ORTOLUZZO	FONDI COMUNALI	€ 104.454,99					€ 83.563,99	€ 20.891,00						
MONITORAGGIO TORRENTI CON VIDEOSORVEGLIANZA	FONDI AMAM	€ 14.920,00					€ 14.920,00							

DESCRIZIONE	Linea Finanziamento	IMPORTO LAVORI	somme aggiuntive AMAM	data inizio	data fine ed inizio ammortamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
LAVORI GIÀ AVVIATI FONDI MASTERPLAN														
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELL'ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO INTERVENTI SULL'INFRASTRUTTURA [622PA] - COSPIN	MASTERPLAN	€ 1.599.320,56	€ 46.085,24	08/07/2021	08/04/2022	€ 4.825,24	€ 820.290,28	€ 820.290,28						
LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEL SERBATOIO ACQUEDOTTO - MONTESANTO 1 - [632PA] - MAJOLINO	MASTERPLAN	€ 2.331.455,82	€ 54.146,89	09/02/2021	01/08/2022	€ 14.154,24	€ 506.290,77	€ 1.865.157,70						
LAVORI DI RICERCA IDRICA E RELATIVE STRUTTURE DI CAPTAZIONE ADDUZIONE E CONVOGLIAMENTO AL FINE DI SUPERARE IL DEFICIT STRUTTURALE NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA A CAUSA DELLA DIPENDENZA DELL'ACQUEDOTTO DEL FIUMEFREDDO [641PA] - IGC	MASTERPLAN	€ 2.420.977,66	€ 153.952,12	31/01/2022	31/01/2023	€ 5.771,52	€ 116.580,60	€ 2.263.917,84	€ 188.659,82					
LAVORI DI REVAMPING DEL DEPURATORE DI MILI MARINA NEL COMUNE DI MESSINA (ME) [438PAF] - SICILTECNOPLUS	MASTERPLAN	€ 1.919.029,15	€ 408.920,02	19/04/2021	19/06/2022	€ 24.648,57	€ 809.829,43	€ 1.493.471,17						
LAVORI DI ADEGUAMENTO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI FOGNARI DEL CANALE COLLETTORE "CASSINA" NEL TRATTO GROTTE - MILI [444PAF] - ICOSER	MASTERPLAN	€ 551.465,01	€ 167.027,42	15/07/2020	15/03/2022	€ 305.099,01	€ 366.723,42	€ 46.670,00						
TOTALI		€ 67.789.734,22	€ 840.501,59			€ 354.498,58	€ 2.764.631,39	€ 17.789.732,77	€ 10.908.667,61	€ 3.909.768,95	€ 5.076.680,53	€ 1.172.986,58	€ 13.275.927,21	€ 13.275.930,21

3. AMBITO - Riorganizzare l'azienda - PIANO FABBISOGNO PERSONALE

3.1. L' Organizzazione Aziendale

- a) **Razionalizzazione della Direzione Amministrativa** che sovrintende l'Unità di coordinamento complessa amministrativa che coordina le seguenti Unità: Unità di coordinamento semplice *Affari legali/contenzioso* con l'Unità complessa *Contenzioso* e Unità semplice *Gestione crediti e fatturazione*; Unità complessa *Servizio clienti* che si articola nelle Unità semplici *Ufficio di front-office*, Unità semplice *Ufficio di back office /Urp*; una Unità complessa *Servizio Contratti e letture* che si articola nelle Unità semplici *Contratti,- Allacci idrici e fognari*, e Unità semplice *Ufficio letture e gestione dei contatori*;
- b) **Razionalizzazione della Direzione Tecnica** che sovrintende l'Unità di coordinamento complessa tecnica che coordina le seguenti Unità: Unità complessa *Servizio rete idrica città –nord- sub e villaggi*, che si articola nelle Unità semplici *Manutenzione vill. Nord e vill. Sud*, Unità semplice *città nord e città sud e manutenzione rete esterna*; Unità complessa *Servizio manutenzione rete fognaria* che si articola nelle Unità semplici *manutenzione rete fognaria nord e sud*; una Unità Complessa *Servizi aggiuntivi*; una Unità di Coordinamento semplice che riguarda gli *impianti di Depurazione*; una Unità complessa *Servizio di pronto intervento* che si articola nelle Unità semplici *Telemetria*, Unità operativa tecnica *Ufficio Reclami* e Unità semplice *Impianti e Scada*; una Unità di coordinamento semplice *Lavori pubblici e finanziamenti*;

B) IL FABBISOGNO DI PERSONALE

B1) LA DOTAZIONE ORGANICA

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico aziendale era costituito da **65 addetti al Servizio Idrico Integrato 2** dirigenti di cui 1 in aspettativa, con contratto CCNL – DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI.

L'età media del personale è alta: più del 59 % dei dipendenti ha un'età superiore a 50 anni e, di questi, circa il 13% del totale ha da 60 anni in su.

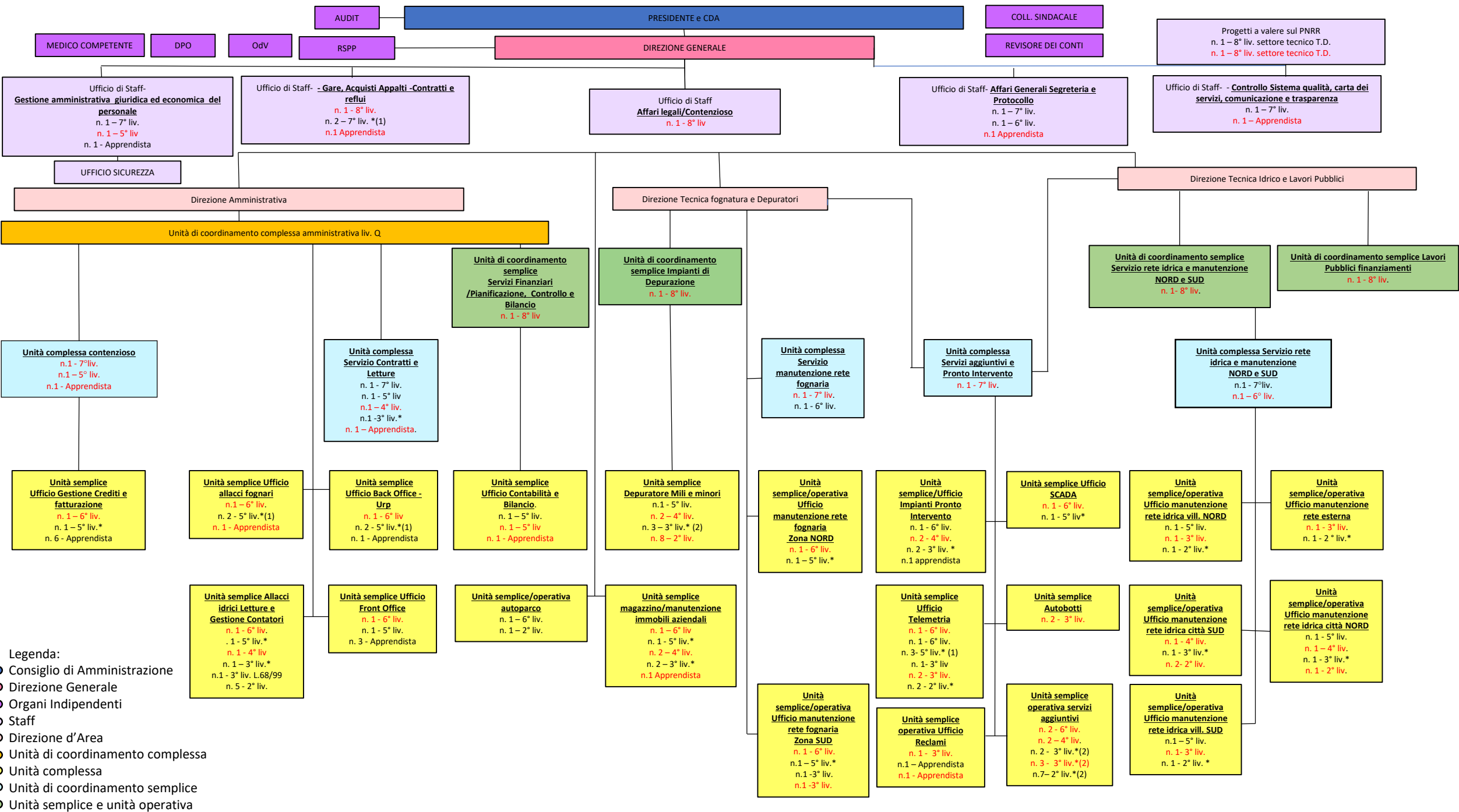
Si rimanda alle tabelle sintetiche allegate per la descrizione esatta di ogni singola risorsa e dell'eventuale pensionamento e/o prepensionamento.

	organico	livello istruzione			livelli contrattuali									
		laurea	diploma	obbligo scolastico	dirigenti	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
Dipendenti														
uomini	64	12	35	17	4	0	0	3	7	13	0	20	17	0
donne	25	6	18	1			1	4	0	6	0	10	4	0
totale	89													

B2) IL FABBISOGNO

1.1.1. L' Organizzazione Aziendale

Di pari passo con la riformulazione dei servizi affidati ad AMAM e di quelli che cesseranno, in ossequio alla normativa regionale e nazionale sopra richiamata, anche la struttura organizzativa aziendale ha subito e dovrà subire degli adeguamenti funzionali per consentire all'Azienda il conseguimento degli obiettivi di performance aziendale ottimali, così come definiti dalle norme di legge, dai regolamenti e disposizioni delle Autorità di settore nonché dagli Enti di controllo e di gestione di ambito, in ragione delle diverse tipologie di attività espletate.



- Legenda:**
- Consiglio di Amministrazione
 - Direzione Generale
 - Organi Indipendenti
 - Staff
 - Direzione d'Area
 - Unità di coordinamento complessa
 - Unità complessa
 - Unità di coordinamento semplice
 - Unità semplice e unità operativa

1.1.2. Il Piano Di Fabbisogno Del Personale

Amam SpA ha potuto procedere solo in parte ad una pianificazione aziendale, in quanto strettamente legata all'organizzazione dell'Assemblea Idrica Territoriale (ATI) che ha espressamente vietato qualsiasi forma di assunzione a tempo indeterminato affidando la gestione del SII per la città di Messina ad Amam S.p.A fino al 31/12/2024.

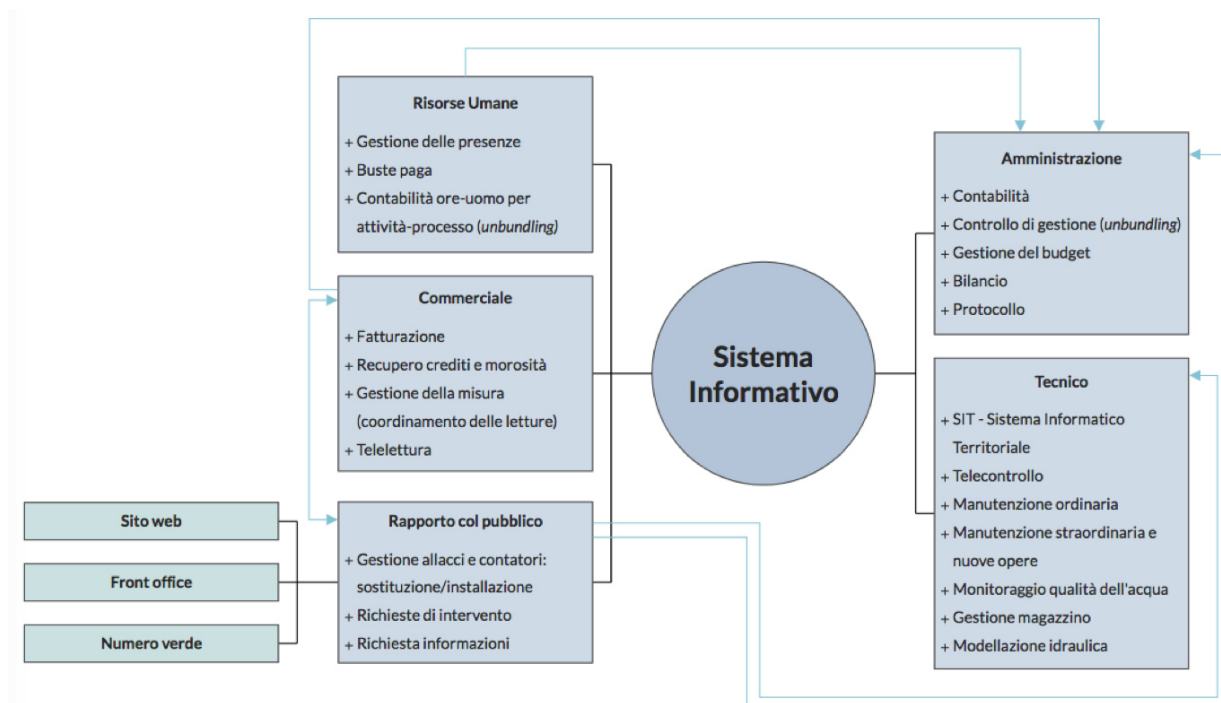
Al fine di consentire di soddisfare urgenti esigenze tecnico-specialistiche temporanee si sta procedendo alla selezione di alcune figure specialistiche quali:

- 1 Responsabile Affari legali e contenzioso
- 1 Responsabile Finanziario
- 1 addetto alla ragioneria

B3) REVISIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEI DATI E PROCESSI AZIENDALI

Per gestire il servizio idrico in maniera adeguata l'azienda deve poter disporre di un'infrastruttura tecnologica moderna ed efficiente. Così facendo potrà essere in grado di soddisfare le crescenti esigenze dei propri utenti, provvedere alla manutenzione degli impianti e avere una corretta gestione del ciclo attivo e passivo di fatturazione.

Alla data odierna AMAM si è già dotata di un nuovo sistema informativo relativo alla gestione del protocollo informatico, alla bollettazione, alla gestione telematica delle gare, alla gestione del personale ed alla gestione finanziaria.



L'intera infrastruttura informativa è, e sarà, comunque oggetto di ulteriori implementazioni di tipo adeguativo (per renderla aderente alle variazioni normative) ed evolutivo per l'efficienza e i servizi resi. A tal proposito nel 2021 l'AMAM ha aderito ad un accordo quadro presente su Consip denominato "Servizi Applicativi" per lo sviluppo ed implementazione di tutte le piattaforme informative.

Le nuove procedure informatiche permetteranno di effettuare una serie di operazioni veloci affinché si abbia sotto controllo la situazione del mancato incasso o meglio sia sotto controllo la capacità di riscossione e si proceda all'emissione degli atti interruttivi per evitare prescrizione di crediti, che negli anni passati ha provocato scritture per plusvalenze passive dovute a cancellazione di crediti, che hanno portato in bilancio perdite su crediti di notevoli importi.

La nuova procedura permetterà anche la gestione completamente informatizzata e sotto controllo della gestione recupero coattivo attraverso una società di supporto al recupero (o altra soluzione che il socio ci comunicherà) con rapidi avvisi di ingiunzione con procedure di fermi amministrativi e/o pignoramenti c/terzi di stipendi e pensioni.

Le nuove procedure informatiche alleggeriranno anche il carico di lavoro di alcuni servizi, riducendo fino all'azzeramento all'uso dello straordinario da parte degli uffici amministrativi.

Il protocollo informatico e la gestione documentale consentiranno la veicolazione della corrispondenza e degli atti amministrativi su autostrade digitali per arrivare fino a smartphone degli utenti finali e degli amministratori, i quali potranno persino firmare digitalmente gli atti a distanza. La procedura delle letture con foto saranno poste on line insieme alla fatturazione, affinché si riduca anche l'affluenza agli sportelli Front-Office, oggi principalmente visitati per richiedere informazioni che possono essere pubblicati in tempo reale.

La fatturazione verrà effettuata con modelli più semplici e che permetteranno una chiara lettura dei dati e degli importi da pagare.

Il portale del contribuente, sarà quindi, la nuova frontiera della trasparenza tra AMAM ed i contribuenti. Un unico accesso che permetterà di verificare fattura, letture comprovanti, pagamenti ed estratti conto fino a consentire le segnalazioni di disservizio con protocollazioni automatiche e fotografie allegate. Il tempo della discrezionalità degli uffici termina oggi.

Il portale del dipendente, agganciato con il lettore di badge (a tal proposito si è provveduto ad eliminare la gestione presenza con firma con i più moderni sistemi di rilevamento con badge e/o geolocalizzazione delle aree di firma)) permetterà la gestione da parte del dipendente delle richieste di: controllo cedolino, richiesta permessi, rettifiche, documentazione CU e controllo della mail assegnata.

Delibere, determine, albo pretorio e società trasparente, la gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, dal Protocollo Informatico alla gestione dei flussi documentali, rappresentano elementi essenziali per realizzare le prescrizioni contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione italiana. È necessario avere un totale controllo di tutti i cicli di creazione, acquisizione, gestione, distribuzione, condivisione, scambio ed archiviazione dei dati, delle informazioni e dei documenti di tutti i principali procedimenti amministrativi, il tutto garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alle normative di riferimento.

Occorre quindi un sistema integrato di Gestione Documentale che si presenti come una piattaforma modulare che realizza il tracciamento e l'esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow) e di Gestione Documentale.

A) IL RECUPERO DEI CREDITI

Ad oggi, il quadro normativo per la gestione della morosità su cui basare l'elaborazione di una strategia di aggressione alla morosità è in via di completamento. Il DPCM 29 agosto 2016 -*Disposizioni in materia della morosità del servizio idrico integrato*² ne ha disciplinato i principi fondamentali e ha poi affidato all'ARERA la definizione delle procedure puntuali, che però non risultano ancora promulgate da quest'ultima attraverso delibera.

In ^a Attuazione dell'art. 61 del Collegato Ambientale.

A seguito di un percorso di bonifica dell'anagrafica contrattuale e per contrastare l'altissima morosità, a partire da Ottobre 2022 AMAM ha avviato un'importante attività di recupero crediti che ha riguardato prima l'estrazione di utenze intestate a defunti con il successivo invio di circa 6.000 raccomandate agli eredi dei defunti invitandoli a regolarizzare la propria posizione contrattuale entro 60 gg pena la sigillatura della stessa.

Successivamente, a Dicembre 2022 sono state inviate circa 75.000 raccomandate a tutti gli utenti morosi quindi circa l'80% delle 90mila utenze totali con il termine ultimo del 28 Febbraio 2023 per poter regolarizzare la propria posizione.

A partire dall'1 Marzo 2023 si è avviata la campagna di riduzione e distacchi delle utenze sia private che commerciali.

Ad oggi, a tre mesi dall'attività avviata i risultati sono positivi: di fatto gran parte degli utenti morosi ha richiesto la rateizzazione e altri ancora hanno regolarizzato la propria posizione sia contrattuale che debitoria; tutto ciò ha determinato un aumento dei flussi di cassa e una bonifica delle posizioni contrattuali

Nel contempo è stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione alla riscossione a mezzo ruolo ai sensi dell'art.17, comma 3-bis, del d. lgs n.46 del 1999 dei crediti relativi alla tariffa del servizio idrico integrato. A Maggio 2023 si è ottenuto il parere positivo e il decreto di autorizzazione con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 23 Maggio 2023. Ad oggi sono in corso tutte le attività propedeutiche per l'affidamento del servizio a Società iscritte in apposito Albo presso il MEF che effettuano la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti locali.

Il monitoraggio sarà sempre permesso ad AMAM tramite portali web, così come i costi di ingiunzione e atti successivi rispetteranno delle tabelle affinché non vi sia più l'ovvio rischio che si spenda oltre la cifra di presumibile incasso.

La nuova procedura permetterà, attraverso il mandato ad una società di recupero crediti, in maniera automatica e priva di intervento decisionale da parte degli operatori di effettuare le ingiunzioni per tutti i crediti maturati ed esigibili. Anche la tempistica verrà attenzionata ed i tempi di intervento verranno ridotti dagli attuali 5 anni fino ad arrivare all'avvio del procedimento dal momento che le fatture non vengono saldate alle scadenze indicate, esattamente in linea ad esempio con le operazioni effettuate dalle società fornitrici di energia elettrica.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Per quanto riguarda il finanziamento degli interventi contenuti nel Piano, confermando quanto indicato già nel precedente Piano Operativo Triennale, si rimanda anche a quanto descritto nel successivo paragrafo del PEF "INVESTIMENTI".

B) MIGLIORAMENTO COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Si conferma l'esigenza di migliorare ulteriormente i rapporti con tutti gli stakeholders.

Con questa premessa, AMAM intende procedere su due linee di azione da consolidare nel tempo.

- a) **Potenziare la relazione con gli stakeholders** secondo le seguenti modalità, differenziate per interlocutore:
- personale dipendente: valorizzando il processo partecipativo teso a rendere nota la situazione aziendale e a condividere le azioni e gli obiettivi complessivi, nonché raccogliere pareri e proposte da chi lavora sul "campo";
 - fornitori: per stabilire un rapporto trasparente basato sul rispetto delle norme e sulla qualità delle prestazioni;
 - rappresentanze sindacali: condividendo le analisi e gli obiettivi e raccogliendo pareri e proposte tese al miglioramento dell'azione aziendale e del benessere dei lavoratori;
 - associazioni dei consumatori: per far conoscere situazione e obiettivi e raccogliere proposte e progetti, per rivisitare e aggiornare la Carta dei Servizi e stabilire una relazione biunivoca di trasparenza e informazione ai clienti e consapevolezza della situazione e degli obiettivi aziendali messi a punto anche a valle di proposte;
 - pubbliche amministrazioni: con le quali avviare e consolidare quando possibile una relazione di condivisione e di responsabilizzazione delle competenze con l'obiettivo della soddisfazione dei cittadini e della conseguente risoluzione di eventuali problemi, nel rispetto della norma e delle risorse economiche pubbliche;
 - Comune di Messina: valorizzando e consolidando una relazione derivante dall'essere lo stesso proprietario e concedente del S.I.I., nonché rappresentante dei cittadini residenti. Il tutto nei tre segmenti principali di riferimento:
 - Tecnico-amministrativo: con gli uffici per la condivisione dei programmi e delle azioni tecniche e amministrative e per i dovuti controlli di gestione;
 - Politico: con l'Assessore delegato, la Giunta e il Sindaco a per gli indirizzi strategici e politici e i relativi controlli di attuazione
 - Istituzionale Politico: con il Consiglio Comunale per la missione generale e le verifiche

Inoltre confermare la partecipazione ai tavoli di lavoro derivanti dall'accordo RETE SUD di UTILITALIA per attivazione delle collaborazioni valide per AMAM.

- a) **Migliorare la comunicazione esterna e interna e la customer satisfaction**, attraverso i seguenti provvedimenti specifici:
- Definizione di una **strategia di comunicazione** avente l'obiettivo di rendere trasparente e programmata l'azione di AMAM, partendo dalla realtà della situazione interna e esterna. Per questo prevedere a breve anche l'adeguamento dell'immagine aziendale (nuovo logo e presentazione);
 - Sviluppo di una **relazione continuativa con i media e gli stakeholders** anche attraverso il sito istituzionale (www.amam.it);
 - Consolidare almeno annualmente le indagini di **Customer satisfaction** ;
 - Sviluppo di una maggiore informazione e comunicazione interna al fine di migliorare i processi produttivi e l'appartenenza aziendale;
 - Miglioramento dei sistemi di risposta e accoglienza dei clienti
 - Miglioramento e facilitazioni per i rapporti con la clientela (bollette on line, IBAN su bollette, RID su bollette, pagamenti allo sportello tramite POS)

Piano Operativo Trimestrale

Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A.

2024 - 2026

Sommario

DISCLAIMER	27
FINANCIAL HIGHLIGHTS	28
<i>Cash Flow</i>	28
<i>Dati economici</i>	30
<i>Dati patrimoniali</i>	32
<i>Posizione finanziaria netta</i>	33
<i>Struttura del debito</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>Ratios</i>	34
I SOCI E LA SOCIETÀ PROPONENTE ..	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
PREVISIONE DELLA PRODUZIONE E DEI RICAVI DI VENDITA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ANALISI DEL MERCATO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
STRATEGIE DI MARKETING.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MANAGEMENT TEAM.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
FONTI DI FINANZIAMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	35
<i>Stato Patrimoniale liquidità esigibilità</i>	35
<i>Stato Patrimoniale gestionale</i>	38
<i>Stato Patrimoniale liquidità esigibilità</i>	41
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	43
<i>Conto Economico a valore aggiunto</i>	43
<i>Analisi principali dati economici</i>	45
<i>Anni</i>	46
RENDICONTO FINANZIARIO	47
<i>Analisi Cash flow</i>	48
<i>Andamento Cash flow</i>	48
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	50
<i>Posizione finanziaria netta</i>	50
<i>Scomposizione debiti finanziari e piani di rimborso</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

<i>Posizione finanziaria netta*</i>	51
INDICATORI DI BILANCIO	53
<i>Indici di Redditività</i>	53
<i>Indici di Liquidità</i>	58
<i>Indici di Solidità</i>	62
INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	66
ANALISI DEL RATING	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Equilibrio finanziario - Metodo Standard & Poor's</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>Indice di Altman</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
RATING MCC	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
VALUTAZIONE PERFORMANCE RELATIVA ALL'ESERCIZIO PREVISIONALE 2024E	72
<i>Economica</i>	72
<i>Patrimoniale</i>	73
<i>Finanziaria</i>	74
<i>Liquidità</i>	76
ANALISI INVESTIMENTO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
NOTE METODOLOGICHE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Indici</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>Stato Patrimoniale Liquidità</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>Stato Patrimoniale Gestionale</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

I. Disclaimer

La presente relazione contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

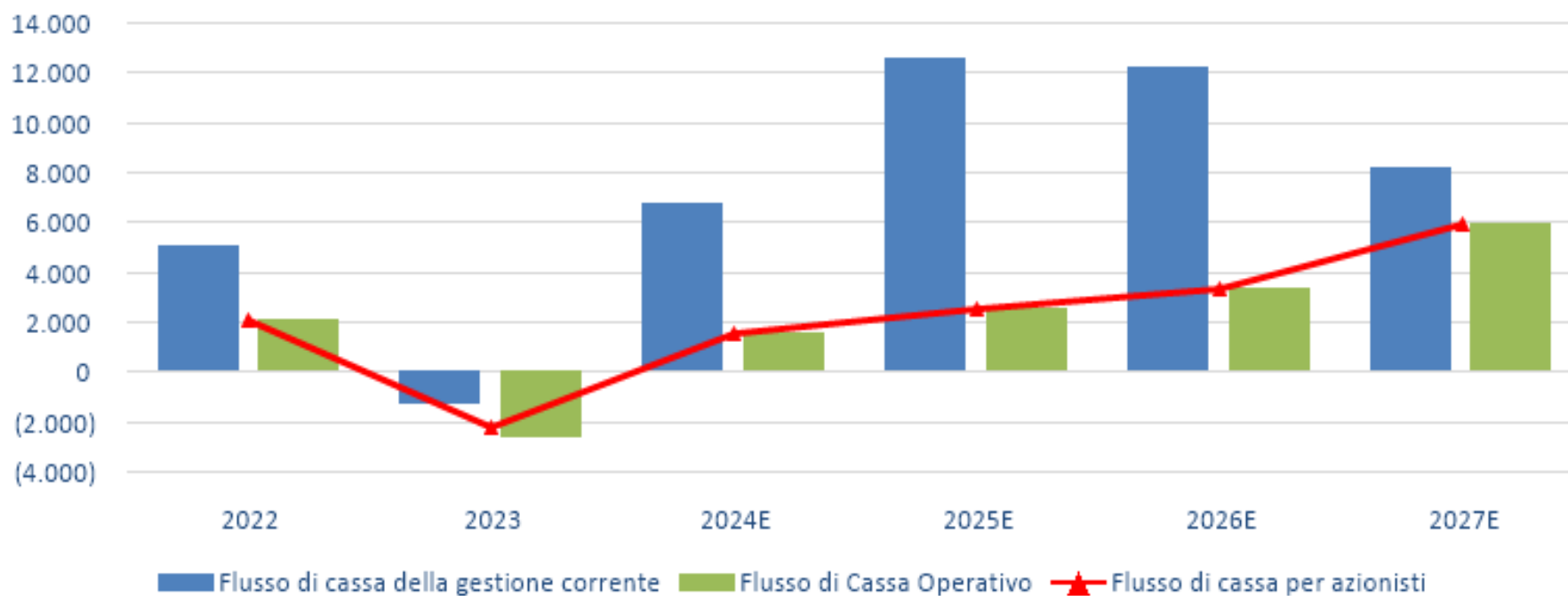
II. Financial Highlights

A. Cash Flow

Anni	2024E	2025E	2026E
<i>Dati in migliaia di euro</i>			
Flusso di cassa operativo lordo	4.594	4.647	4.240
Variazione CCN	2.181	7.878	7.944
Flusso di cassa della gestione corrente	6.776	12.526	12.184
Flusso di Cassa Operativo	1.586	2.581	3.301
Flusso di Cassa al servizio del debito	1.582	2.581	3.301
Flusso di cassa per azionisti	1.582	2.581	3.301
Flusso di cassa netto	1.582	2.581	3.301

Il rendiconto finanziario utilizzato per l'analisi è quello dei flussi di liquidità che determina, nella fattispecie, il Flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori (detto anche Unlevered Free Cash Flow o Free Cash Flow to the Firm). Tale flusso corrisponde al Flusso di cassa operativo, ovvero quello che scaturisce dalla gestione caratteristica dell'impresa al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolare tale flusso occorre utilizzare il concetto del NOPAT, ovvero considerare le c.d. imposte figurative che rappresentano la parte di imposta imputabile al solo risultato operativo che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili. Iniziamo la nostra analisi con il primo flusso di cassa detto operativo lordo dato dalla somma del NOPAT con i costi non monetari per eccellenza ovvero gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, il flusso di cassa operativo lordo è positivo ed è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 10,40% attestandosi a € 3.800.688.

Continuiamo la nostra analisi con il flusso di cassa della gestione corrente che, dopo quello operativo lordo, è l'indicatore più importante della performance finanziaria di un'azienda. Esso comprende tutte le operazioni che costituiscono le attività tipiche dell'azienda che presentano il carattere di continua ripetitività nel tempo. Nell'esercizio 2023 il flusso di cassa della gestione corrente è negativo ovvero le uscite monetarie risultano maggiori delle entrate monetarie ed è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € -1.332.201. Arriviamo al flusso di cassa operativo che rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi. Misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori aziendali (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile per essere utilizzata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale). La nostra analisi dei flussi nell'anno previsionale si evidenzia che il flusso di cassa della gestione corrente è positivo ovvero le entrate monetarie risultano maggiori delle uscite monetarie ed è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 608,59% attestandosi a € 6.775.506. Questa differenza rappresenta risorse che possono essere impiegate per il fabbisogno generato dall'altro flusso che attiene l'area degli investimenti in immobilizzazioni necessarie per un eventuale sviluppo aziendale. Nell'esercizio 2024E il flusso di cassa operativo è positivo ed è cresciuto rispetto all'esercizio precedente, del 159,07% attestandosi a € 1.586.119 mentre il flusso di cassa al servizio del debito è pari a € 1.582.229 e risulta sufficiente a rimborsare le risorse ottenute dai finanziatori.

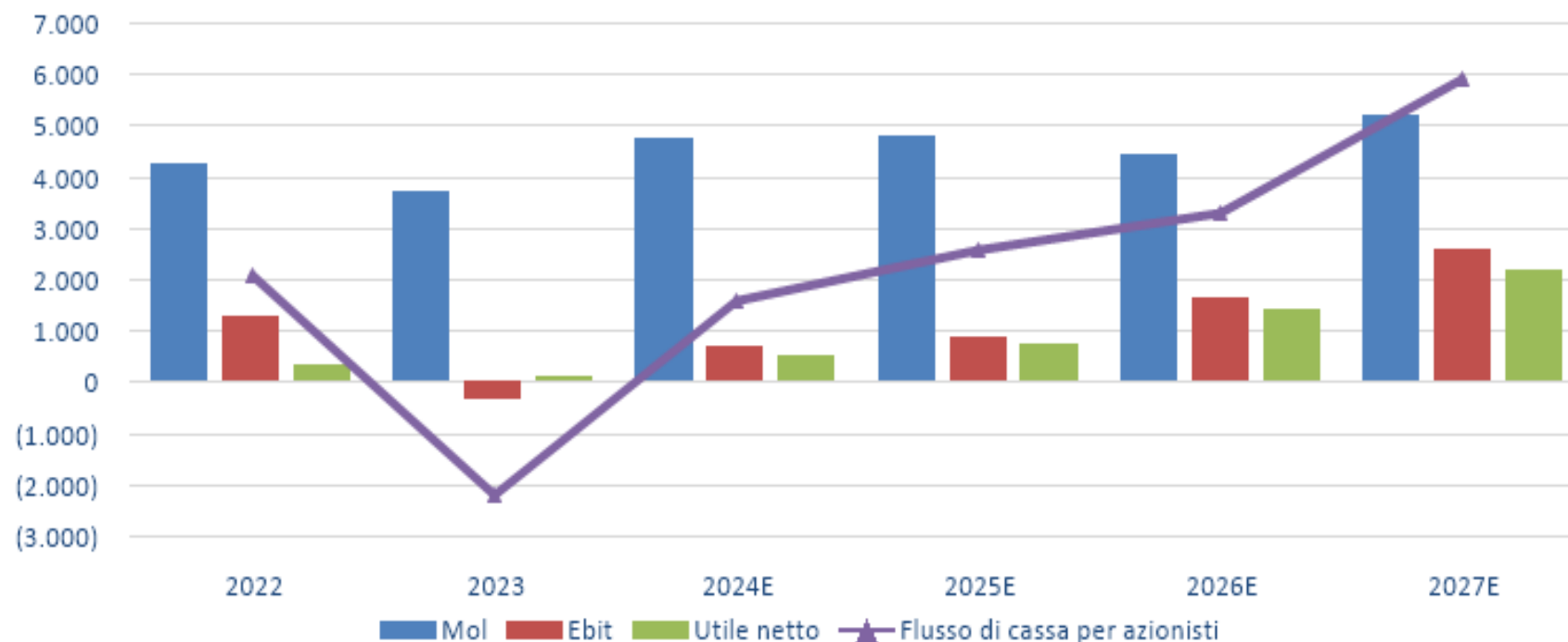


B. Dati economici

Anni	2024E	2025E	2026E
<i>Dati in migliaia di euro</i>			
Ricavi delle vendite	31.315	31.700	31.200
VdP	31.410	32.049	31.576
Mol	4.753	4.807	4.452
Ebit	702	885	1.644
Ebt	697	885	1.644
Utile netto	534	720	1.426
<i>Dividendi</i>			
Vendite change (%)	61,9%	1,2%	-1,6%
Mol change (%)	28,6%	1,1%	-7,4%
Ebit change (%)	308,6%	26,1%	85,8%
Mol margin (%)	15,2%	15,2%	14,3%
Ebit margin (%)	2,2%	2,8%	5,3%

Nel valutare l'incidenza di alcune delle tipiche voci di costo sui ricavi, si rileva che tre dei quattro indicatori calcolati fanno registrare un incremento, dunque segnalano un peggioramento complessivo rispetto all'anno precedente, mentre uno di questi risulta sostanzialmente in linea con il dato dello scorso esercizio. Il perdurare del conflitto in Ucraina e l'ulteriore guerra in Medio Oriente, oltre le tensioni e le ripercussioni negative determinate dalle condizioni generatesi nel Canale di Suez hanno di fatto condizionato i trasporti e quindi il costo delle materie prime comportando l'aumento smisurato dei prezzi d'acquisto. Nello specifico, i tre parametri in aumento sono: l'incidenza dei costi per acquisti di materie prime, pari a 10,71%, in aumento di 8,08 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi, pari a 118,82%, a sua volta in crescita di 63,71 punti ed infine l'incidenza del costo del lavoro, pari a 18,94% come percentuale sul fatturato ed in crescita invece di 6,11 punti. Al contrario, l'unica incidenza che si mantiene in linea con l'anno precedente è quella relativa al costo per il godimento di beni di terzi. L'utile netto è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, del 60,43% attestandosi a € 124.467.

Analizzando il bilancio previsionale relativo all'esercizio previsionale 2024E, notiamo che il fatturato è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 61,90% attestandosi a € 31.315.068, il MOL è aumentato del 28,57% attestandosi a € 4.753.498 con un'incidenza sui ricavi del 15,18% mentre l'EBIT è aumentato del 308,56% risultando pari a € 701.891 con un'incidenza sui ricavi del 2,24%. Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un incremento del 0,90% attestandosi al 0,62%, per il ROE un incremento del 1,79% attestandosi al 2,35% e per quanto concerne la redditività delle vendite ROS un incremento del 3,98% attestandosi al 2,24%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 137,13, denota una situazione di equilibrio finanziario, il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo. L'incidenza degli acquisti sul fatturato registra una diminuzione del -78,59% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del costo per servizi sul fatturato fa segnare una diminuzione del -58,30% rispetto all'esercizio precedente. Infine, l'incidenza del costo del godimento dei beni di terzi sul fatturato diminuisce del -38,53% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, pari al 11,76%, risulta diminuita del 7,18% rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 99,34% attestandosi a € 5.118 con un'incidenza sui ricavi del 0,02%. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 329,01% attestandosi a € 533.972.



C. Dati patrimoniali

Anni	2024E	2025E	2026E
<i>Dati in migliaia di euro</i>			
Immobilizzi materiali netti	6.297	15.036	23.272
Immobilizzi immateriali netti	7.105	6.631	6.381
Immobilizzi finanziari	0	0	0
Immobilizzi commerciali	1.579	1.577	1.575
TOTALE ATTIVO A LUNGO	14.981	23.244	31.228
Rimanenze	649	712	694
Liquidità differite	95.638	77.818	67.047
Liquidità immediate	2.328	4.909	8.209
TOTALE ATTIVO A BREVE	98.615	83.438	75.950
TOTALE ATTIVO	113.596	106.682	107.178
Patrimonio netto	22.706	23.426	24.853
Fondi per rischi e oneri	4.732	4.732	4.732
Trattamento di fine rapporto	47	52	57
TOTALE DEBITI A LUNGO	40.882	37.190	35.563
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	63.588	60.616	60.416
TOTALE DEBITI A BREVE	50.008	46.066	46.762
TOTALE PASSIVO	113.596	106.682	107.178

D. Posizione finanziaria netta

Anni	2024E	2025E	2026E
<i>Dati in migliaia di euro</i>			
Debiti v/banche a breve termine	0	0	0
Mutui passivi	0	0	0
Finanziamento soci	0	0	0
Altri debiti finanziari	0	0	0
Debiti Leasing	0	0	0
(Crediti finanziari)	0	0	0
(Cassa e banche c/c)	(2.328)	(4.909)	(8.209)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.328)	(4.909)	(8.209)

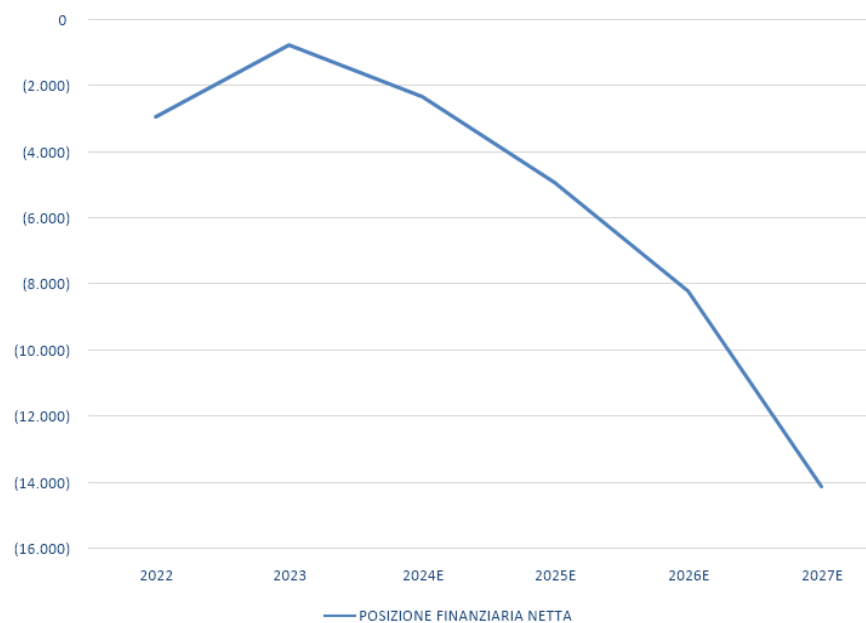
Pfn Change %

-212%

-111%

-67%

Nell'esercizio 2024E l'azienda non ha debiti finanziari. Il rapporto Pfn/Ricavi risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.



E. Ratios

Anni	2024E	2025E	2026E
ROE	2,4%	3,1%	5,7%
ROI	0,6%	0,8%	1,5%
Of/Mol	0,1%	0,0%	0,0%
Ebit/Of	13713,0%	NO OF	NO OF
Pfn/Mol	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
Pfn/Pn	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
Pfn/Ricavi	-7,4%	-15,5%	-26,3%

III. Stato Patrimoniale Riclassificato

A. Stato Patrimoniale liquidità esigibilità

Anni	2024E	
	€'	%
Immobilizzi materiali netti	6.296.985	5,5%
Immobilizzi immateriali netti	7.105.378	6,3%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%
Immobilizzi commerciali	1.578.663	1,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	14.981.026	13,2%
Rimanenze	648.720	0,6%
Crediti commerciali a breve	84.549.463	74,4%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%
Crediti comm. a breve v/imprese del gruppo	1.120.605	1,0%
Crediti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%
Altri crediti a breve	9.968.076	8,8%
Ratei e risconti	0	0,0%
Liquidità differite	95.638.144	84,2%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	2.327.748	2,1%
Liquidità immediate	2.327.748	2,1%
TOTALE ATTIVO A BREVE	98.614.612	86,8%
TOTALE ATTIVO	113.595.638	100,0%
Patrimonio netto	22.705.662	20,0%
Fondi per rischi e oneri	4.732.467	4,2%
Trattamento di fine rapporto	47.094	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	14.973.144	13,2%
Debiti commerciali a lungo v/imprese del gruppo	13.550.207	11,9%
Debiti finanziari a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	7.579.104	6,7%

TOTALE DEBITI A LUNGO	40.882.016	36,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	63.587.678	56,0%
Obbligazioni	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	19.420.477	17,1%
Debiti commerciali a breve v/imprese del gruppo	4.475.676	3,9%
Debiti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	26.111.807	23,0%
TOTALE DEBITI A BREVE	50.007.960	44,0%
TOTALE PASSIVO	113.595.638	100,0%

Anni	2025E		2026E	
	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	15.035.968	14,1%	23.272.228	21,7%
Immobilizzi immateriali netti	6.630.733	6,2%	6.380.733	6,0%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzi commerciali	1.576.863	1,5%	1.575.063	1,5%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	23.243.564	21,8%	31.228.024	29,1%
Rimanenze	711.720	0,7%	693.720	0,7%
Crediti commerciali a breve	72.480.894	67,9%	61.796.229	57,7%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve v/imprese del gruppo	1.120.605	1,1%	1.120.605	1,1%
Crediti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	4.216.436	4,0%	4.130.099	3,9%
Ratei e risconti	0	0,0%	0	0,0%
Liquidità differite	77.817.934	72,9%	67.046.933	62,6%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	4.908.778	4,6%	8.209.398	7,7%
Liquidità immediate	4.908.778	4,6%	8.209.398	7,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	83.438.432	78,2%	75.950.051	70,9%
TOTALE ATTIVO	106.681.996	100,0%	107.178.075	100,0%
Patrimonio netto	23.426.061	22,0%	24.852.529	23,2%
Fondi per rischi e oneri	4.732.467	4,4%	4.732.467	4,4%
Trattamento di fine rapporto	52.094	0,1%	57.094	0,1%

Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	11.516.859	10,8%	10.018.684	9,4%
Debiti commerciali a lungo v/imprese del gruppo	13.550.207	12,7%	13.550.207	12,6%
Debiti finanziari a lungo v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	7.338.409	6,9%	7.204.833	6,7%
TOTALE DEBITI A LUNGO	37.190.036	34,9%	35.563.285	33,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	60.616.097	56,8%	60.415.814	56,4%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	9.697.671	9,1%	5.912.262	5,5%
Debiti commerciali a breve v/imprese del gruppo	2.983.784	2,8%	1.491.892	1,4%
Debiti finanziari a breve v/imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	33.384.444	31,3%	39.358.108	36,7%
TOTALE DEBITI A BREVE	46.065.899	43,2%	46.762.261	43,6%
TOTALE PASSIVO	106.681.996	100,0%	107.178.075	100,0%

B. Stato Patrimoniale gestionale

Anni	2024E	
	€'	%
Immobilizzazioni immateriali	7.105.378	34,9%
Immobilizzazioni materiali	7.875.648	38,6%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%
ATTIVO FISSO NETTO	14.981.026	73,5%
Rimanenze	648.720	3,2%
Crediti netti v/clienti	85.670.068	420,4%
Altri crediti operativi	9.968.076	48,9%
Ratei e risconti attivi	0	0,0%
(Debiti v/fornitori)	(19.420.477)	-95,3%
(Debiti v/collegate-control-controll)	(4.475.676)	-22,0%
(Altri debiti operativi)	(4.161.394)	-20,4%
(Ratei e risconti passivi)	(21.950.413)	-107,7%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	46.278.904	227,1%
CAPITALE INVESTITO	61.259.930	300,6%
(Fondo tfr)	(47.094)	-0,2%
(Altri fondi)	(4.732.467)	-23,2%
(Passività operative non correnti)	(36.102.455)	-177,2%
CAPITALE INVESTITO NETTO	20.377.914	100,0%
Debiti v/banche a breve termine	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo termine	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%
(Crediti finanziari)	0	0,0%
(Cassa e banche c/c)	(2.327.748)	-11,4%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(2.327.748)	-11,4%
Capitale sociale	10.530.672	51,7%
Riserve	11.516.551	56,5%
Utile/(perdita)	658.439	3,2%
PATRIMONIO NETTO	22.705.662	111,4%

FONTI DI FINANZIAMENTO	20.377.914	100,0%
-------------------------------	-------------------	---------------

Anni	2025E		2026E	
	€'	%	€'	%
Immobilizzazioni immateriali	6.630.733	35,8%	6.380.733	38,3%
Immobilizzazioni materiali	16.612.831	89,7%	24.847.291	149,3%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
ATTIVO FISSO NETTO	23.243.564	125,5%	31.228.024	187,6%
Rimanenze	711.720	3,8%	693.720	4,2%
Crediti netti v/clienti	73.601.499	397,5%	62.916.834	378,0%
Altri crediti operativi	4.216.436	22,8%	4.130.099	24,8%
Ratei e risconti attivi	0	0,0%	0	0,0%
(Debiti v/fornitori)	(9.697.671)	-52,4%	(5.912.262)	-35,5%
(Debiti v/collegate-control-controll)	(2.983.784)	-16,1%	(1.491.892)	-9,0%
(Altri debiti operativi)	(3.628.451)	-19,6%	(3.090.612)	-18,6%
(Ratei e risconti passivi)	(29.755.993)	-160,7%	(36.267.496)	-217,9%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	32.463.755	175,3%	20.978.392	126,0%
CAPITALE INVESTITO	55.707.319	300,8%	52.206.416	313,7%
(Fondo tfr)	(52.094)	-0,3%	(57.094)	-0,3%
(Altri fondi)	(4.732.467)	-25,6%	(4.732.467)	-28,4%
(Passività operative non correnti)	(32.405.475)	-175,0%	(30.773.724)	-184,9%
CAPITALE INVESTITO NETTO	18.517.283	100,0%	16.643.131	100,0%
Debiti v/banche a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari)	0	0,0%	0	0,0%
(Cassa e banche c/c)	(4.908.778)	-26,5%	(8.209.398)	-49,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(4.908.778)	-26,5%	(8.209.398)	-49,3%
Capitale sociale	10.530.672	56,9%	10.530.672	63,3%
Riserve	11.516.551	62,2%	11.516.551	69,2%
Utile/(perdita)	1.378.838	7,4%	2.805.306	16,9%
PATRIMONIO NETTO	23.426.061	126,5%	24.852.529	149,3%
FONTI DI FINANZIAMENTO	18.517.283	100,0%	16.643.131	100,0%

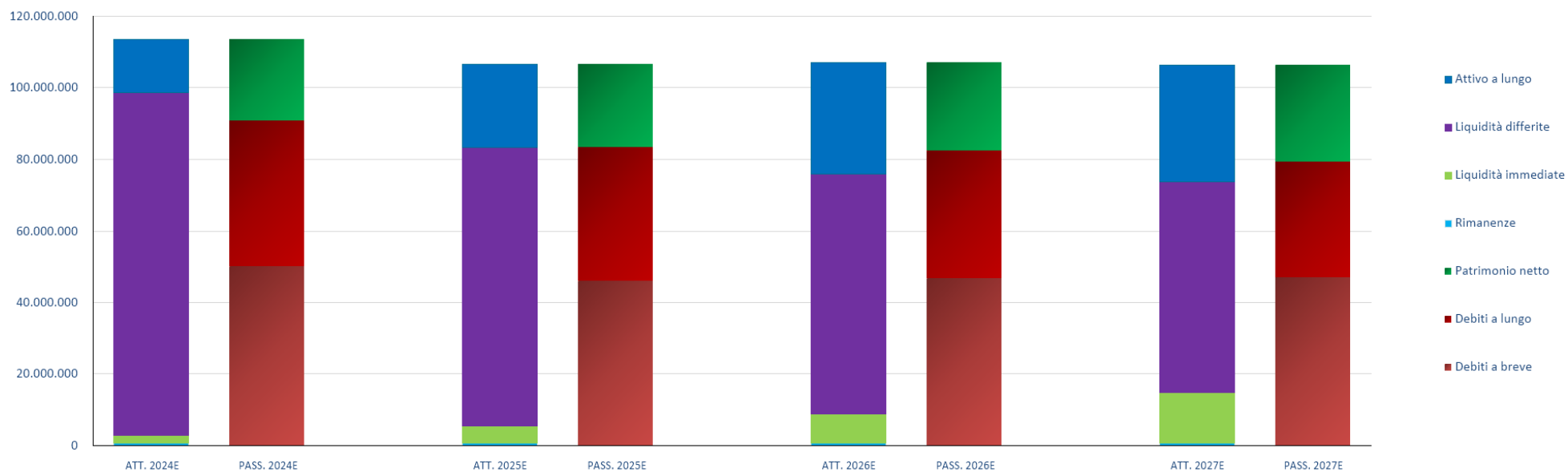
C. Stato Patrimoniale liquidità esigibilità

Anni	2024E	
	€'	%
Immobilizzi materiali netti	6.296.985	5,5%
Immobilizzi immateriali netti	7.105.378	6,3%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%
Immobilizzi commerciali	1.578.663	1,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	14.981.026	13,2%
Magazzino	648.720	0,6%
Liquidità differite	95.638.144	84,2%
Liquidità immediate	2.327.748	2,0%
TOTALE ATTIVO A BREVE	98.614.612	86,8%
TOTALE ATTIVO	113.595.638	100,0%
Patrimonio netto	22.705.662	20,0%
Fondi per rischi e oneri	4.732.467	4,2%
Trattamento di fine rapporto	47.094	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	40.882.016	36,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	63.587.678	56,0%
TOTALE DEBITI A BREVE	50.007.960	44,0%
TOTALE PASSIVO	113.595.638	100,0%

Anni	2025E		2026E	
	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	15.035.968	14,1%	23.272.228	21,7%
Immobilizzi immateriali netti	6.630.733	6,2%	6.380.733	6,0%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzi commerciali	1.576.863	1,5%	1.575.063	1,5%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	23.243.564	21,8%	31.228.024	29,1%
Magazzino	711.720	0,7%	693.720	0,6%
Liquidità differite	77.817.934	72,9%	67.046.933	62,6%
Liquidità immediate	4.908.778	4,6%	8.209.398	7,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	83.438.432	78,2%	75.950.051	70,9%
TOTALE ATTIVO	106.681.996	100,0%	107.178.075	100,0%
Patrimonio netto	23.426.061	22,0%	24.852.529	23,2%

Fondi per rischi e oneri	4.732.467	4,4%	4.732.467	4,4%
Trattamento di fine rapporto	52.094	0,0%	57.094	0,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO	37.190.036	34,9%	35.563.285	33,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	60.616.097	56,8%	60.415.814	56,4%
TOTALE DEBITI A BREVE	46.065.899	43,2%	46.762.261	43,6%
TOTALE PASSIVO	106.681.996	100,0%	107.178.075	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



IV. Conto Economico Riclassificato

A. Conto Economico a valore aggiunto

Anni	2024E	
	€'	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	31.315.068	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti finiti e lavori in corso	0	0,0%
(+) Altri ricavi	95.019	0,3%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%
Valore della produzione operativa	31.410.087	100,3%
(-) Acquisti di merci	(718.000)	-2,3%
(-) Acquisti di servizi	(15.515.068)	-49,5%
(-) Godimento beni di terzi	(220.000)	-0,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(6.550.000)	-20,9%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	28.720	0,1%
Costi della produzione	(22.974.348)	-73,4%
VALORE AGGIUNTO	8.435.739	26,9%
(-) Costi del personale	(3.682.241)	-11,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.753.498	15,2%
(-) Ammortamenti	(1.436.675)	-4,6%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	(2.614.932)	-8,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	701.891	2,2%
(-) Oneri finanziari	(5.118)	0,0%
(+) Proventi finanziari	0	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(5.118)	0,0%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	696.773	2,2%
(-) Imposte sul reddito	(162.801)	-0,5%
RISULTATO NETTO	533.972	1,7%

Anni	2025E		2026E	
	€'	% ricavi	€'	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	31.700.000	100,0%	31.200.000	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti finiti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	349.089	1,1%	375.523	1,2%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	32.049.089	101,1%	31.575.523	101,2%
(-) Acquisti di merci	(900.000)	-2,8%	(900.000)	-2,9%
(-) Acquisti di servizi	(15.700.000)	-49,5%	(15.500.000)	-49,7%
(-) Godimento beni di terzi	(220.000)	-0,7%	(220.000)	-0,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(6.400.000)	-20,2%	(6.400.000)	-20,5%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	63.000	0,2%	(18.000)	-0,1%
Costi della produzione	(23.157.000)	-73,1%	(23.038.000)	-73,8%
VALORE AGGIUNTO	8.892.089	28,1%	8.537.523	27,4%
(-) Costi del personale	(4.085.311)	-12,9%	(4.085.311)	-13,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.806.778	15,2%	4.452.212	14,3%
(-) Ammortamenti	(1.680.298)	-5,3%	(896.952)	-2,9%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	(2.241.677)	-7,1%	(1.911.224)	-6,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	884.803	2,8%	1.644.036	5,3%
(-) Oneri finanziari	0	0,0%	0	0,0%
(+) Proventi finanziari	0	0,0%	0	0,0%
Saldo gestione finanziaria	0	0,0%	0	0,0%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	884.803	2,8%	1.644.036	5,3%
(-) Imposte sul reddito	(164.403)	-0,5%	(217.569)	-0,7%
RISULTATO NETTO	720.400	2,3%	1.426.468	4,6%

B. Analisi principali dati economici

Anni	2024E	
	€'	change %
Ricavi delle vendite	31.315.068	61,9%
VdP	31.410.087	-7,8%
Mol	4.753.498	28,6%
Ebit	701.891	308,6%
Ebt	696.773	193,4%
Utile netto	533.972	329,0%

Anni	2025E		2026E	
	€'	change %	€'	change %
Ricavi delle vendite	31.700.000	1,2%	31.200.000	-1,6%
VdP	32.049.089	2,0%	31.575.523	-1,5%
Mol	4.806.778	1,1%	4.452.212	-7,4%
Ebit	884.803	26,1%	1.644.036	85,8%
Ebt	884.803	27,0%	1.644.036	85,8%
Utile netto	720.400	34,9%	1.426.468	98,0%

C. Anni

Anni

2024E

2025E

Confronto tra risultato economico (utile netto) e risultato finanziario (flusso di cassa per azionisti)

Utile economico e surplus finanziario

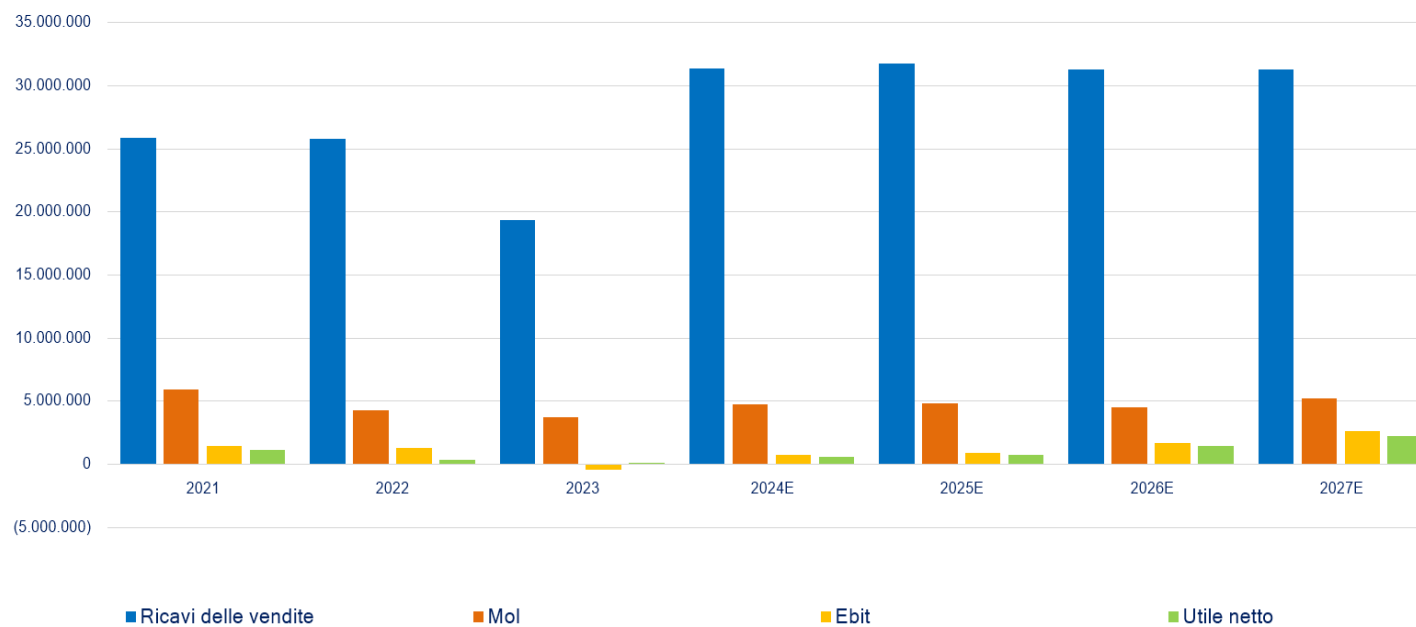
Utile economico e surplus finanziario

Anni

2026E

Confronto tra risultato economico (utile netto) e risultato finanziario (flusso di cassa per azionisti)

Utile economico e surplus finanziario



V. Rendiconto Finanziario

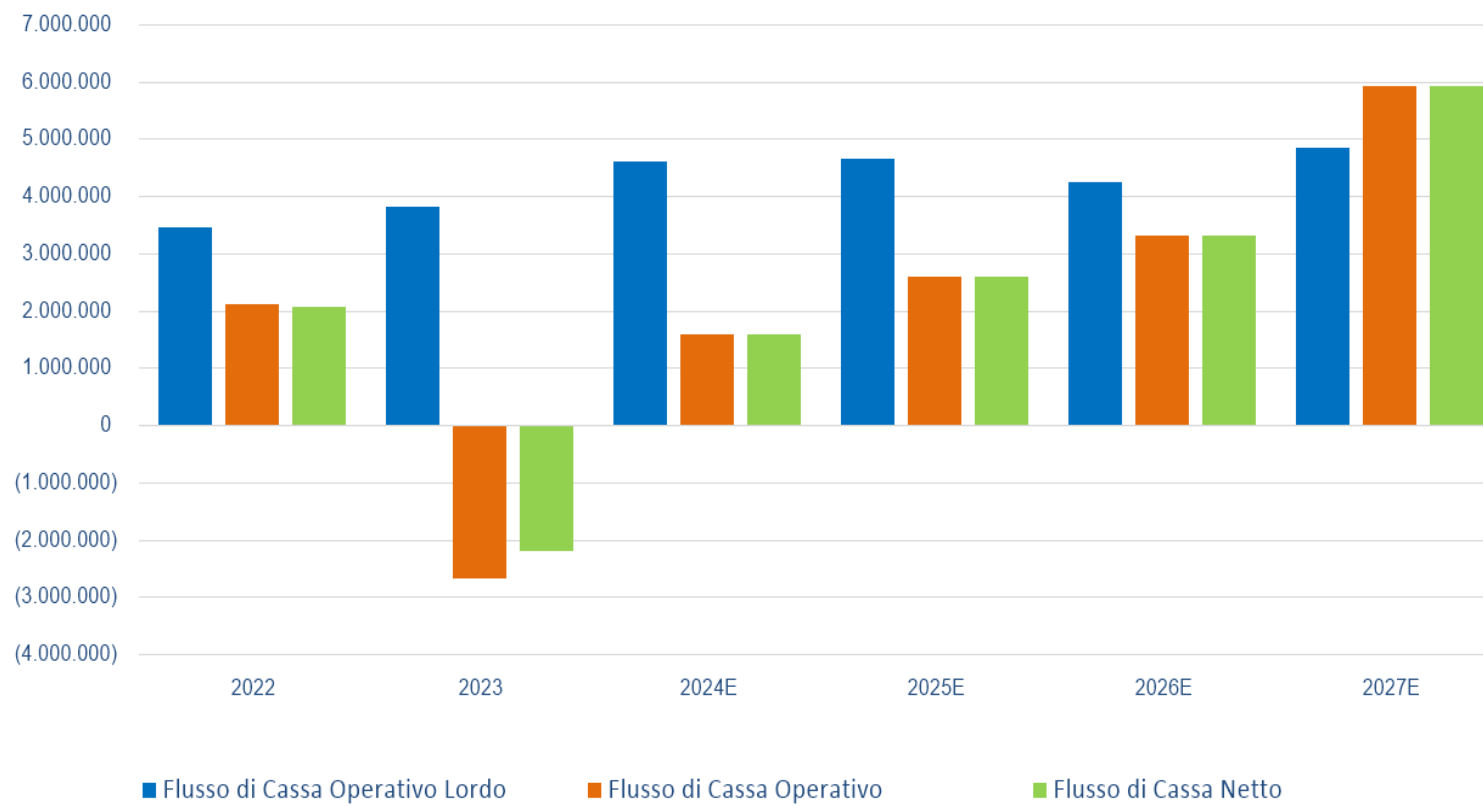
Anni	2024E	2025E	2026E
	€'	€'	€'
+/- Ebit	701.891	884.803	1.644.036
- Imposte figurative	(164.030)	(164.403)	(217.569)
+/- Nopat	537.862	720.400	1.426.468
+ Ammortamento Accantonamenti e Tfr	4.056.607	3.926.975	2.813.176
Flusso di cassa operativo lordo	4.594.468	4.647.375	4.239.643
+/- Clienti	4.147.935	12.068.570	10.684.664
+/- Rimanenze	(28.720)	(63.000)	18.000
+/- Fornitori	(8.773.603)	(14.670.983)	(6.775.476)
+/- Altre attività	6.289.646	5.753.440	88.137
+/- Altre passività	3.160.711	7.031.942	5.840.087
+/- Variazione fondi	(2.614.932)	(2.241.677)	(1.911.224)
Variazione CCN	2.181.037	7.878.291	7.944.189
Flusso di cassa della gestione corrente	6.775.506	12.525.666	12.183.832
+/- Investimenti / Disinvestimenti	(5.189.387)	(9.944.636)	(8.883.212)
Flusso di Cassa Operativo	1.586.119	2.581.030	3.300.620
+ Scudo fiscale del debito	1.228	0	0
+/- Proventi/Oneri straordinari	0	0	0
+/- Proventi/Oneri finanziari	(5.118)	0	0
+/- Partecipazioni e titoli	0	0	0
Flusso di Cassa al servizio del debito	1.582.229	2.581.030	3.300.620
+/- Utilizzo banche a breve	(22)	0	0
+ Accensione Mutuo	0	0	0
- Restituzione Mutuo	0	0	0
+/- Finanziamento soci	0	0	0
+/- Equity	0	0	0
- Canoni Leasing	0	0	0
+/- Altri crediti/debiti finanziari	0	0	0
Flusso di cassa per azionisti	1.582.207	2.581.030	3.300.620
- Dividendo distribuito	0	0	0
Flusso di cassa netto	1.582.207	2.581.030	3.300.620
Disponibilità liquide finali	2.327.748	4.908.778	8.209.398

A. Analisi Cash flow

Anni	2024E	2025E	2026E
	€'	€'	€'
Flusso di cassa operativo lordo	4.594.468	4.647.375	4.239.643
Variazione CCN	2.181.037	7.878.291	7.944.189
Flusso di cassa della gestione corrente	6.775.506	12.525.666	12.183.832
Flusso di Cassa Operativo	1.586.119	2.581.030	3.300.620
Flusso di Cassa al servizio del debito	1.582.229	2.581.030	3.300.620
Flusso di cassa per azionisti	1.582.207	2.581.030	3.300.620
Flusso di cassa netto	1.582.207	2.581.030	3.300.620

B. Andamento Cash flow

Anni	2024E	2025E	2026E
	%	%	%
Flusso di cassa operativo lordo	20,9%	1,2%	-8,8%
Variazione CCN	142,5%	261,2%	0,8%
Flusso di cassa della gestione corrente	608,6%	84,9%	-2,7%
Flusso di Cassa Operativo	159,1%	62,7%	27,9%
Flusso di Cassa al servizio del debito	172,2%	63,1%	27,9%
Flusso di cassa per azionisti	172,2%	63,1%	27,9%
Flusso di cassa netto	172,2%	63,1%	27,9%



VI. Posizione Finanziaria Netta

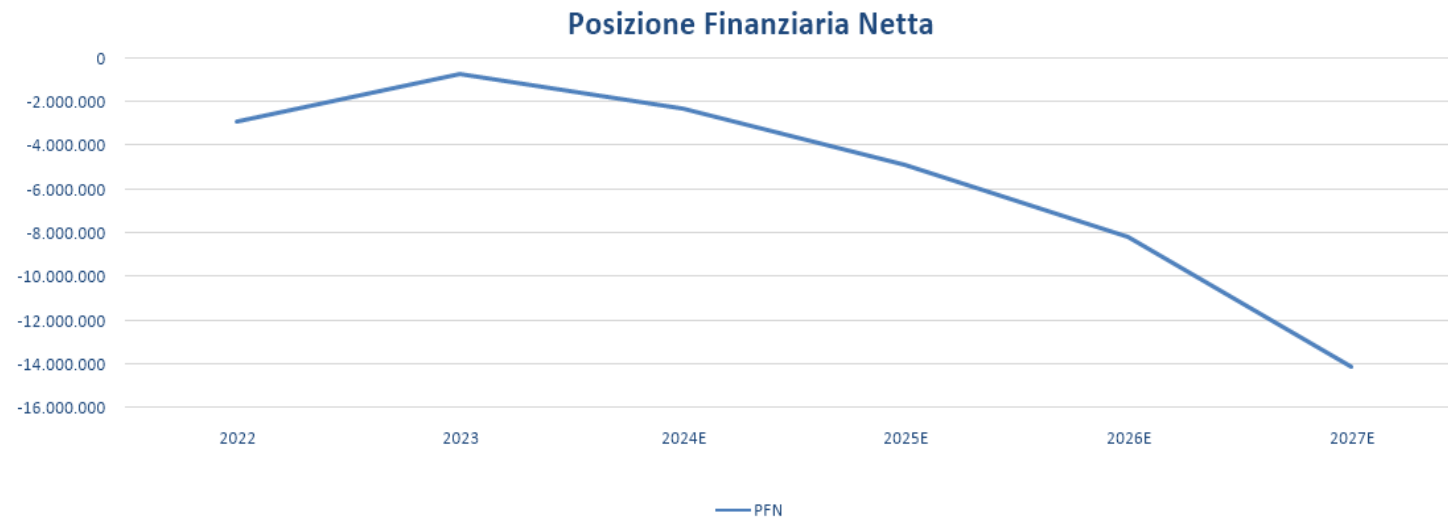
A. Posizione finanziaria netta

Anni	2024E	2025E	2026E
	€'	€'	€'
Debiti v/banche a breve termine	0	0	0
(Cassa e banche c/c)	-2.327.748	-4.908.778	-8.209.398
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.327.748	-4.908.778	-8.209.398

B. Posizione finanziaria netta*

Anni	2024E	2025E	2026E
	€'	€'	€'
Liquidità	2.327.748	4.908.778	8.209.398
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente netto	2.327.748	4.908.778	8.209.398
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	2.327.748	4.908.778	8.209.398

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”. L’indicatore non comprende eventuali attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, e l’adeguamento al fair value delle relative eventuali poste coperte.



VII. Indicatori di Bilancio

A. Indici di Redditività

ROE

2024E 2025E 2026E

Risultato netto / Patrimonio netto

2,4%

3,1%

5,7%

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

Chiave di lettura

Roe < 2%

2% < Roe < 6%

Roe > 6%

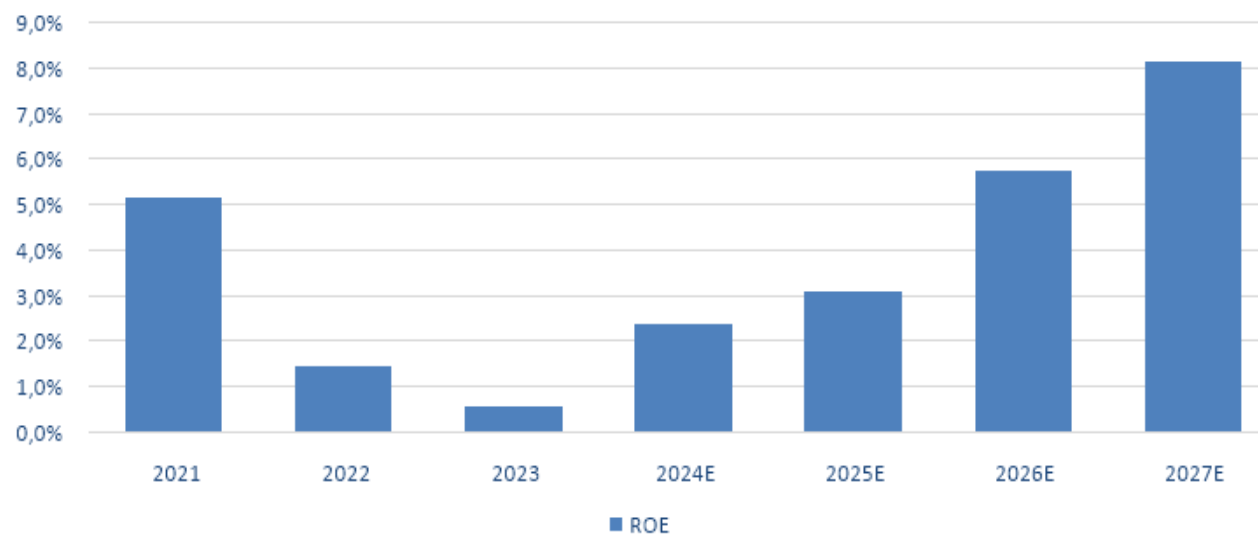
Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato non esaltante

Risultato soddisfacente

Il rendimento complessivo della gestione aziendale nell'esercizio 2024 non è esaltante ma è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 1,79% attestandosi ad un valore pari a 2,35%



ROI

2024E

2025E

2026E

Risultato operativo / Totale Attivo
0,6%
0,8%
1,5%

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

Chiave di lettura

Roi < 7%

7% < Roi < 15%

Roi > 15%

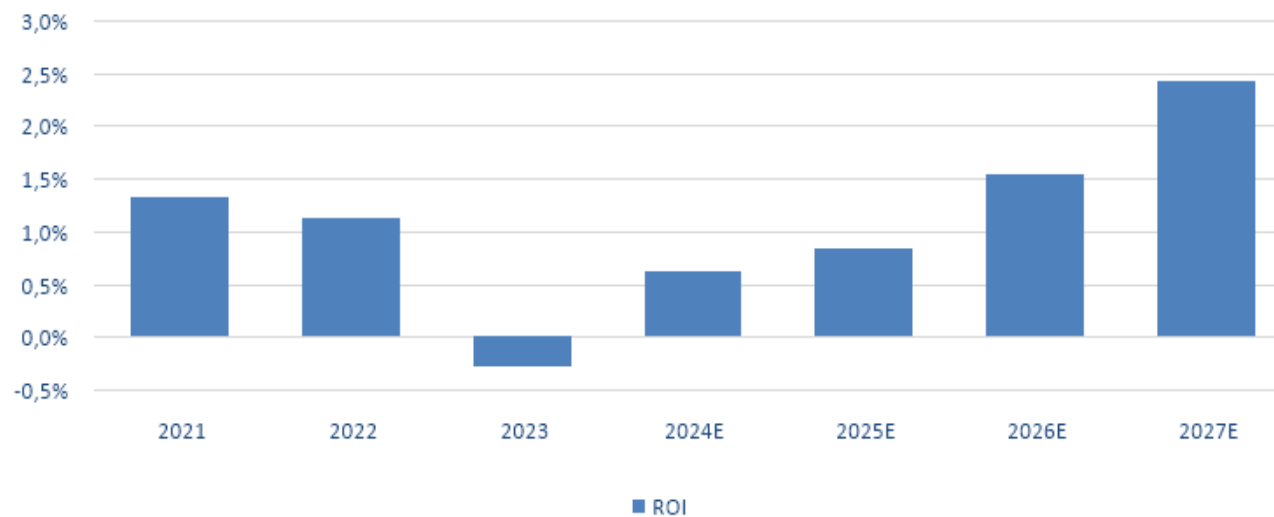
Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato nella norma

Risultato soddisfacente

Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda nell'esercizio 2024 non è soddisfacente ma è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,90% attestandosi ad un valore pari a 0,62%



ROS

2024E 2025E 2026E

Risultato operativo / Vendite

2,2%

2,8%

5,3%

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

Chiave di lettura

Ros < 0%

0% < Ros < 2%

2% < Ros < 13%

Ros > 13%

Significato

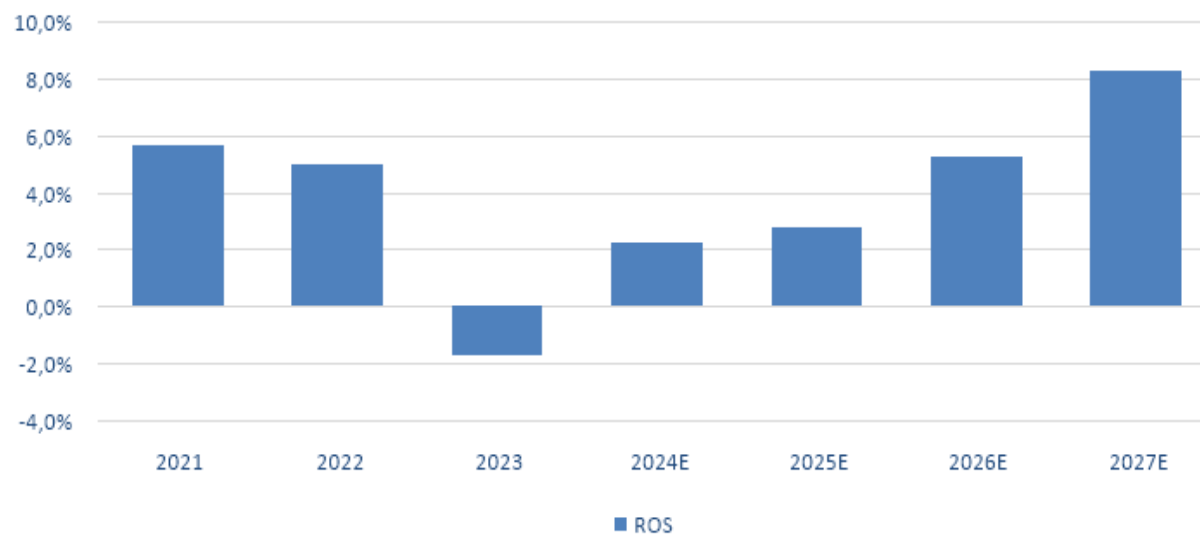
Redditività dell'azienda fallimentare

Redditività dell'azienda critica

Redditività dell'azienda soddisfacente

Redditività dell'azienda molto soddisfacente

La gestione caratteristica nell'esercizio 2024 è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo sufficiente da garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi ma in maniera non soddisfacente ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 3,98% attestandosi ad un valore pari a 2,24%



ROT

2024E 2025E 2026E

Vendite / Capitale investito netto

1,5

1,7

1,9

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

Chiave di lettura

Rot < 0,5

0,50 < Rot < 1

1 < Rot < 2

Rot > 2

Significato

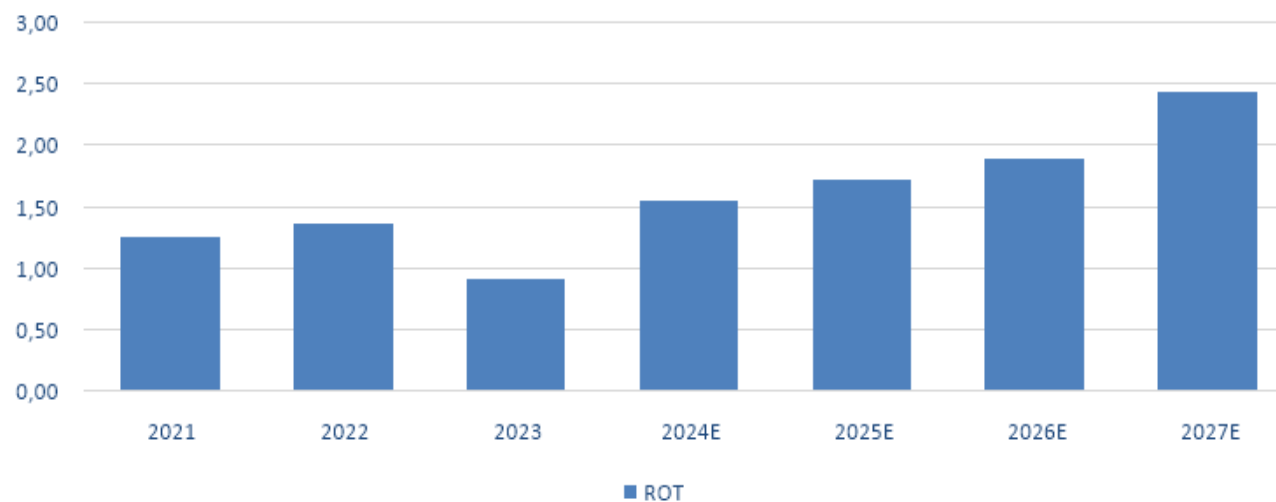
Efficienza produttiva non soddisfacente

Efficienza produttiva poco soddisfacente

Efficienza produttiva soddisfacente

Efficienza produttiva molto soddisfacente

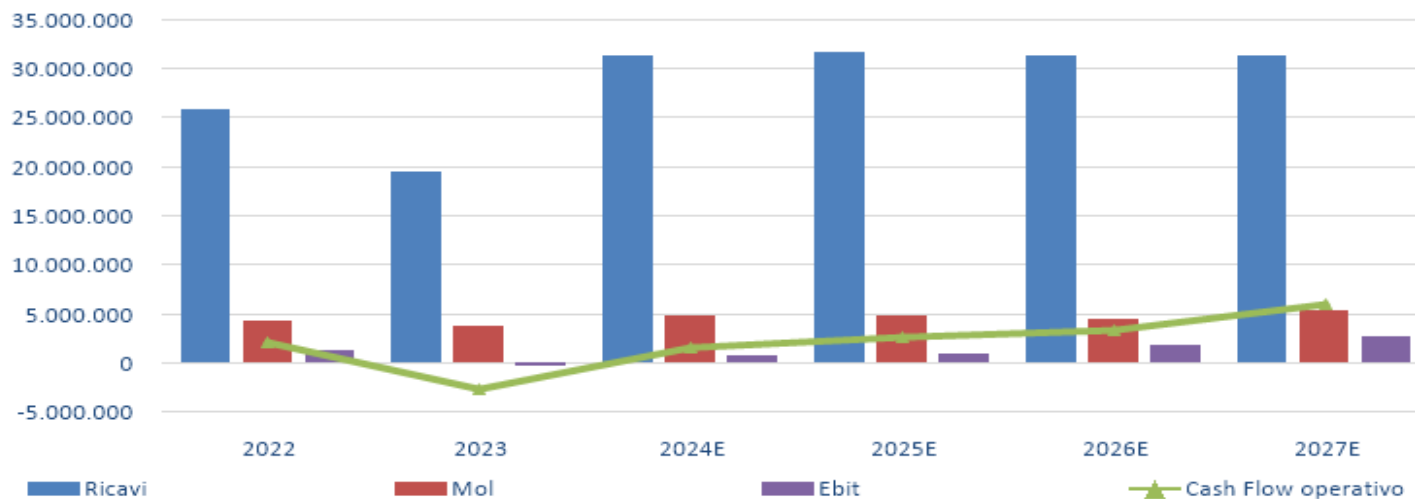
Il grado di efficienza produttiva dell'azienda nell'esercizio 2024 è soddisfacente ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 63,40% attestandosi ad un valore pari a 1,54



Margini Economici

	2024E	2025E	2026E
Ricavi delle vendite	31.315.068	31.700.000	31.200.000
Valore aggiunto	8.435.739	8.892.089	8.537.523
Mol	4.753.498	4.806.778	4.452.212
Ebit	701.891	884.803	1.644.036
EBT	696.773	884.803	1.644.036
Utile	533.972	720.400	1.426.468
Cash Flow operativo	1.586.119	2.581.030	3.300.620

Margini Economici



B. Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

2024E 2025E 2026E

(Attività correnti - Magazzino netto) - Passività correnti	47.957.932	36.660.813	28.494.070
-------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di tesoreria relativo all'esercizio 2024E l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 3.242.460.

Margine di Struttura

2024E 2025E 2026E

(Patrimonio netto - Immobilizzazioni nette)	7.724.636	182.497	-6.375.495
----------------------------------------------------	------------------	----------------	-------------------

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura

Margine di Struttura > 0

Margine di Struttura < 0

Significato

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.

Il Patrimonio netto finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti

Analizzando il Margine di struttura relativo all'esercizio 2024E il Capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 3.218.740.

Quick Ratio

2024E 2025E 2026E

(Attività a breve - Disponibilità)/Passività a breve	195,9%	179,6%	160,9%
-------------------------------------------------------------	---------------	---------------	---------------

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick Ratio > 100%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50% < Quick Ratio < 100%	Situazione di soddisfacente equilibrio
30% < Quick Ratio < 50%	Situazione di insoddisfacente equilibrio
Quick Ratio < 30%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2024E l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato del 3,85%.

Current Ratio

2024E 2025E 2026E

Attività a breve / Passività a breve	2,0	1,8	1,6
---------------------------------------------	------------	------------	------------

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Current Ratio > 1,5	Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria
1,2 < Current Ratio < 1,5	Situazione di tranquillità finanziaria
1,2 < Current Ratio < 1	Situazione di tranquillità finanziaria ma da tenere sotto controllo
Current Ratio < 1	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Current ratio relativo all'esercizio 2024E l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato del 0,04.

Capitale Circolante Netto

2024E

2025E

2026E

Capitale circolante netto
48.606.652**37.372.533****29.187.790**

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura

CCN > 0

CCN < 0

Significato

Situazione di equilibrio

Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare

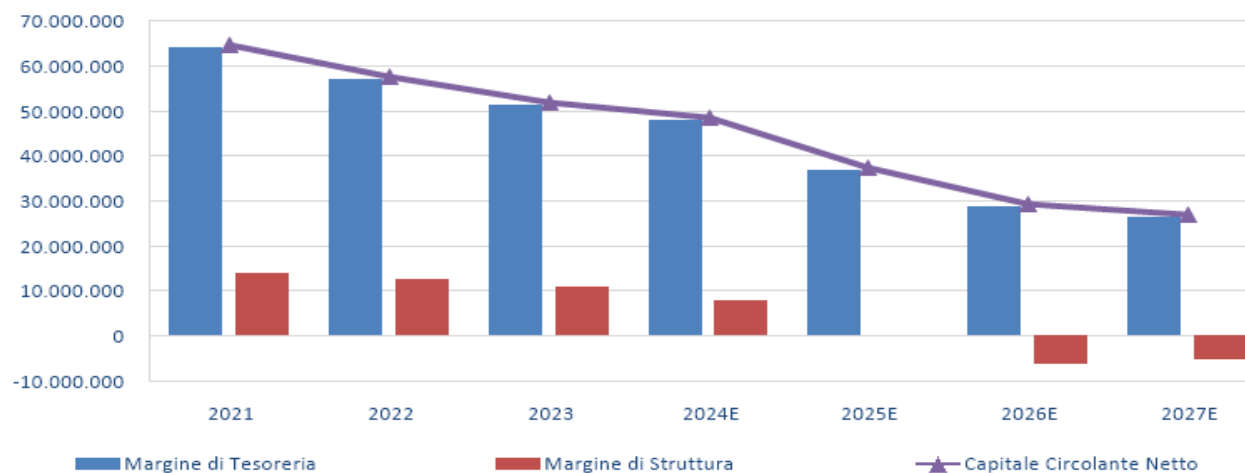
Situazione di equilibrio in quanto esso indica quanto in più delle risorse si trasformerà in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo

Altri Indici di liquidità

	2024E	2025E	2026E
Liquidità corrente	197,2%	181,1%	162,4%
Giorni di credito ai clienti CERVED	972	823	713
Giorni di credito ai clienti effettivi	898	761	659
Giorni di credito dai fornitori CERVED	713	416	314
Giorni di credito dai fornitori effettivi	707	413	312

Indici di Produttività

	2024E	2025E	2026E
Costo del lavoro su Fatturato	11,8%	12,9%	13,1%
Valore Aggiunto su Fatturato	26,9%	28,1%	27,4%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	26,9%	27,7%	27,0%

Indici di Liquidità

C. Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni

2024E 2025E 2026E

Patrimonio netto + Passività fisse / Attivo immobilizzato

4,24 2,61 1,93

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Chiave di lettura

Indice < 1

Indice > 1

Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato soddisfacente

Situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice nell'esercizio 2024 evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli ma risulta peggiorato, rispetto all'esercizio precedente, di 1,37 attestandosi ad un valore pari a 4,24

Indipendenza Finanziaria

2024E 2025E 2026E

Patrimonio netto / Totale attivo

0,20 0,22 0,23

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

Chiave di lettura

Indice < 0,07

0,07 < Indice < 0,10

Indice > 0,10

Significato

Situazione critica

Situazione soddisfacente

Situazione buona

Il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda in termini di rapporto tra il Capitale Proprio ed il Capitale investito è nell'esercizio 2024 in una situazione buona e l'azienda risulta essere capitalizzata sufficientemente ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,01 attestandosi ad un valore pari a 0,20

Leverage

	2024E	2025E	2026E
Capitale investito / Patrimonio netto	0,9	0,8	0,7

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

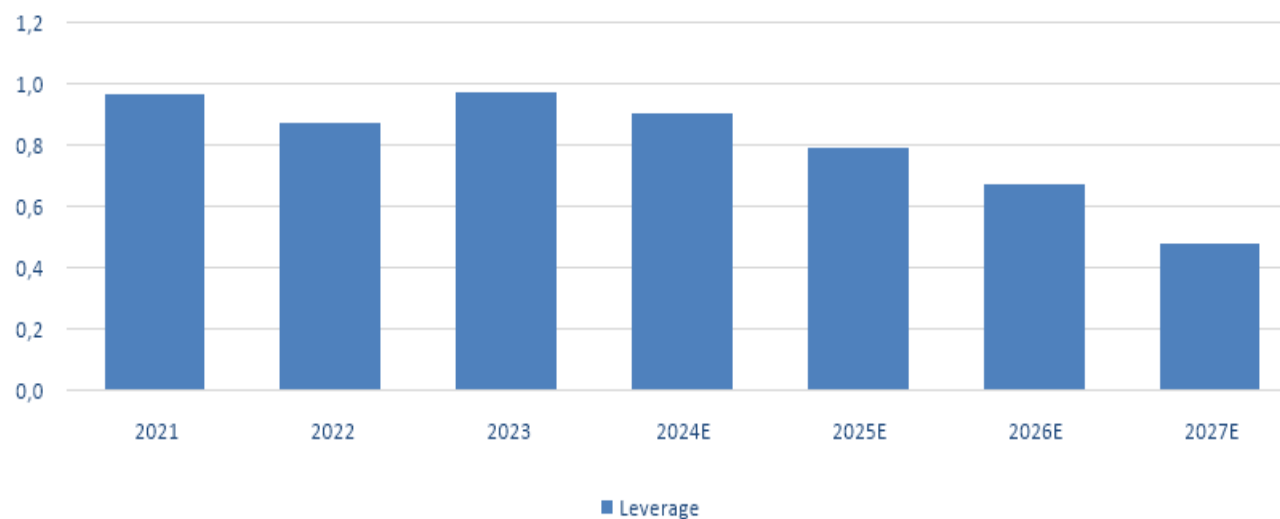
Chiave di lettura

- Leverage > 5
- 3 < Leverage < 5
- 1 < Leverage < 3
- Leverage < 1

Significato

- Situazione molta rischiosa
- Situazione rischiosa
- Situazione nella norma
- Situazione Ottima

L'azienda risulta possedere nell'esercizio 2024 una struttura finanziaria molto equilibrata e un ottimo grado di indipendenza finanziaria per quanto concerne il rapporto tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,07 attestandosi ad un valore pari a 0,90



Debt/Equity

2024E

2025E

2026E

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

NO DEBT

NO DEBT

NO DEBT

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Chiave di lettura

Debt/Equity < 3

3 < Debt/Equity < 5

Debt/Equity > 5

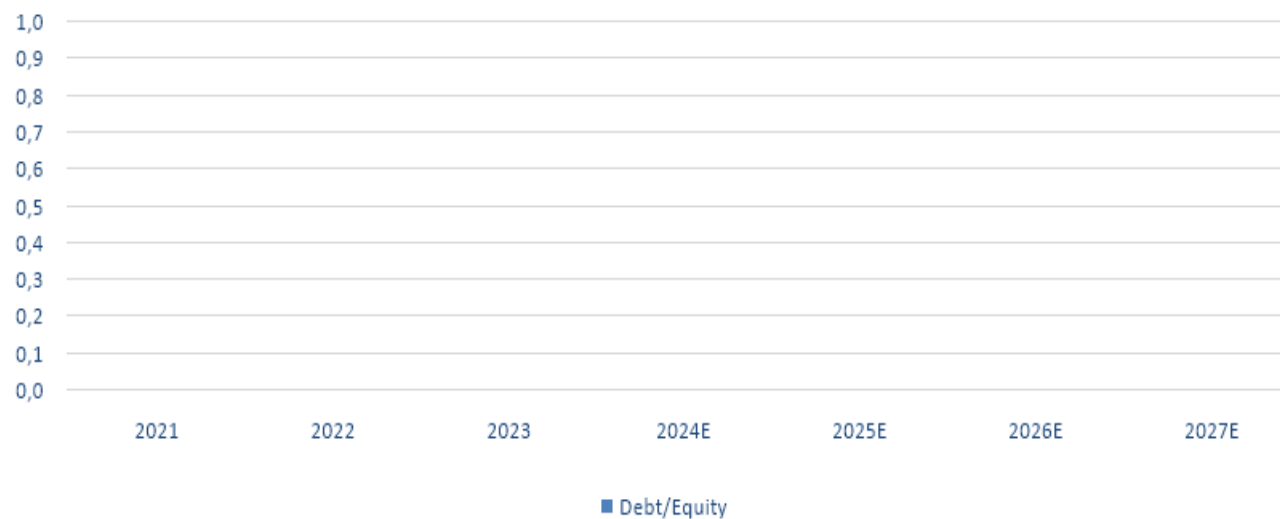
Significato

Situazione di equilibrio

Situazione di rischio

Situazione di grave rischio

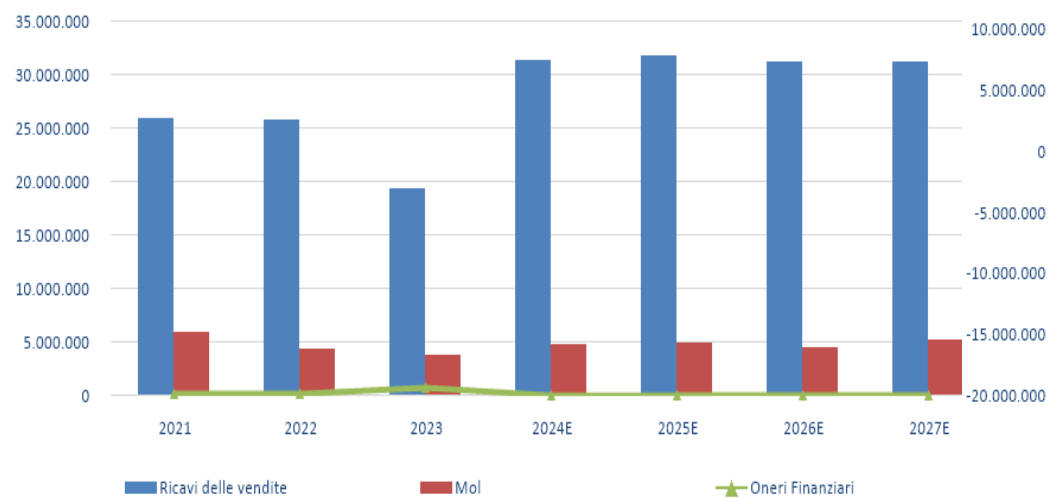
L'azienda nell'esercizio 2024 non ha debiti finanziari



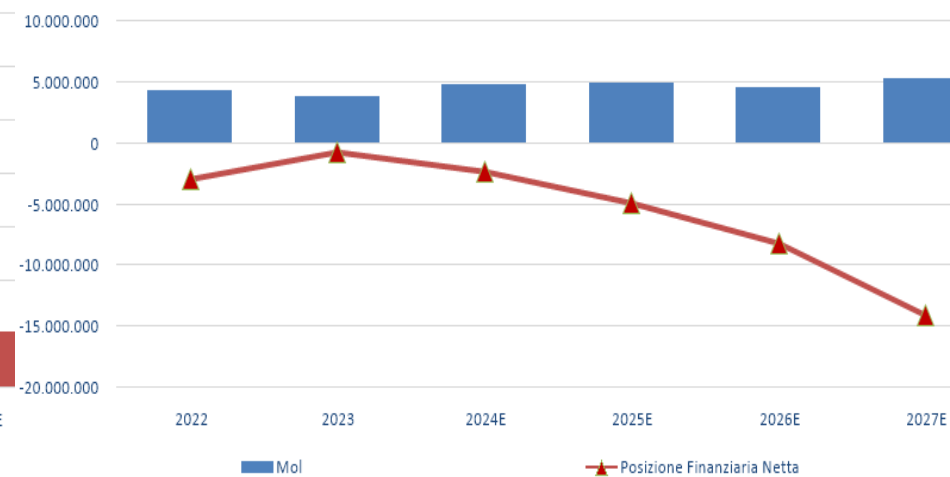
Altri indici di solidità

	2024E	2025E	2026E
Banche su Circolante	0,0	0,0	0,0
Banche a breve su Circolante	0,0	0,0	0,0
Rapporto di indebitamento	80,0%	78,0%	76,8%
Rotazione circolante	0,3	0,4	0,4
Rotazione magazzino	48,3	44,5	45,0
Indice di Capitalizzazione Pn/Pfn	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
Tasso di intensità Attivo Circolante	314,9%	263,2%	243,4%

Ricavi, Mol e Oneri Finanziari



Mol e PFN



VIII. Indici di Copertura finanziaria

Ebit/Of

	2024E	2025E	2026E
Risultato operativo / Oneri finanziari	137,1	NO OF	NO OF

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

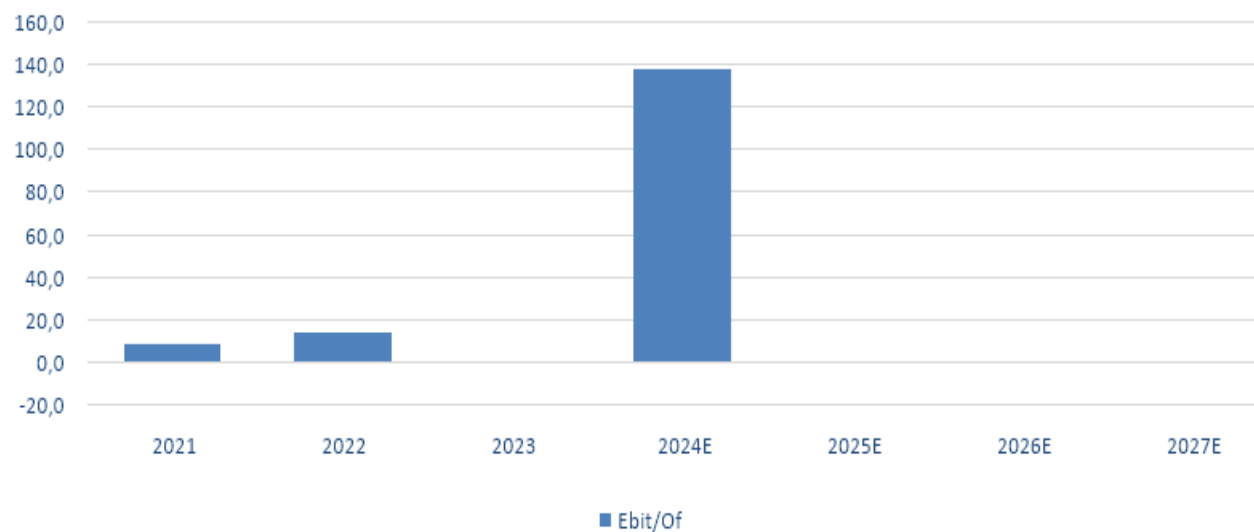
Chiave di lettura

- Ebit/Of < 1
- 1 < Ebit/Of < 1,7
- 1,7 < Ebit/Of < 3
- Ebit/Of > 3

Significato

- Grave tensione finanziaria
- Tensione finanziaria
- Situazione buona ma da monitorare
- Situazione buona

L'indice denota nell'esercizio 2024 una situazione di equilibrio finanziario, il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 137,57 attestandosi ad un valore pari a 137,13



Mol/Pfn

2024E

2025E

2026E

**Margine operativo lordo / Posizione
finanziaria netta**

NO DEBT

NO DEBT

NO DEBT

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo

Chiave di lettura

Mol/Pfn < 20%

20% < Mol/Pfn < 33%

Mol/Pfn > 33%

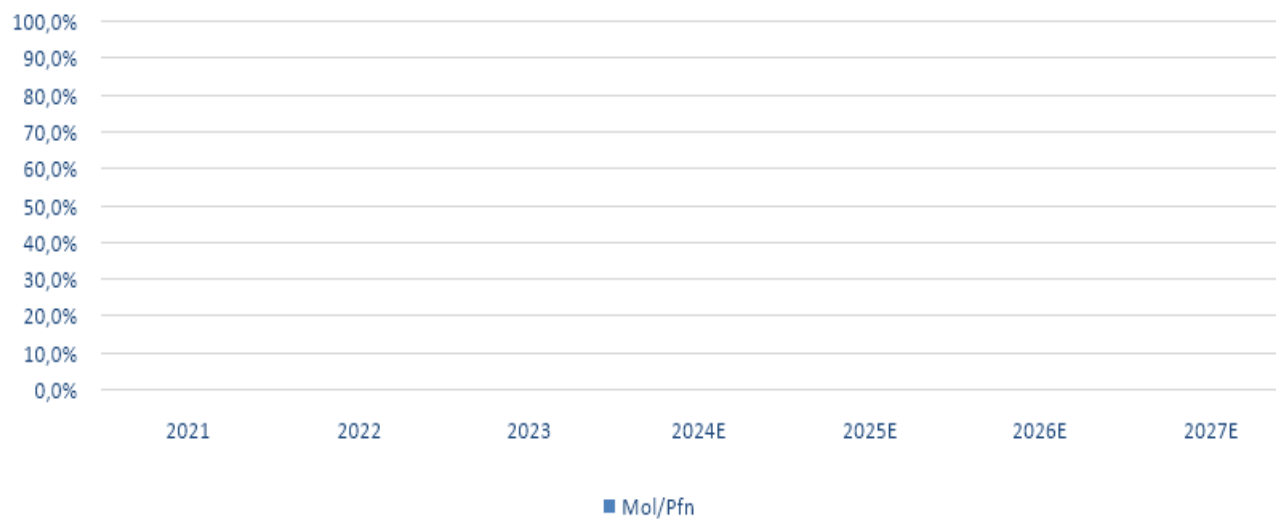
Significato

Situazione rischiosa

Situazione nella norma ma migliorabile

Situazione ottima

L'azienda nell'esercizio 2024 non ha debiti finanziari.



Fcgc/Of

	2024E	2025E	2026E
Flusso di cassa della gestione corrente / Oneri finanziari	1323,75	NO OF	NO OF

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie, rappresentate dal Flusso di cassa della gestione corrente, necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

Chiave di lettura

Fcgc/Of < 2

2 < Fcgc/Of < 3

Fcgc/Of > 3

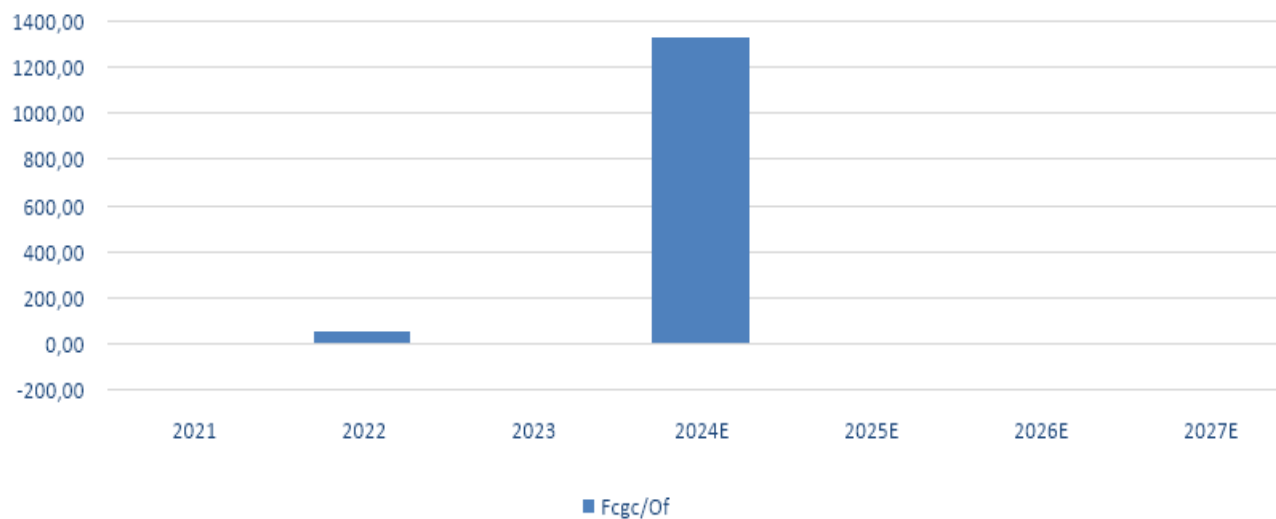
Significato

Situazione rischiosa

Situazione nella norma ma migliorabile

Situazione ottima

L'impresa nell'esercizio 2024 è in grado di generare risorse liquide più che soddisfacenti, rappresentate dal Flusso di cassa della gestione corrente, necessarie a rimborsare gli oneri finanziari sul capitale preso a prestito ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 1325,47 attestandosi ad un valore pari a 1323,75



Pfn/Mol

2024E

2025E

2026E

Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo

NO DEBT

NO DEBT

NO DEBT

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

Chiave di lettura

Pfn/Mol > 5

3 < Pfn/Mol < 5

Pfn/Mol < 3

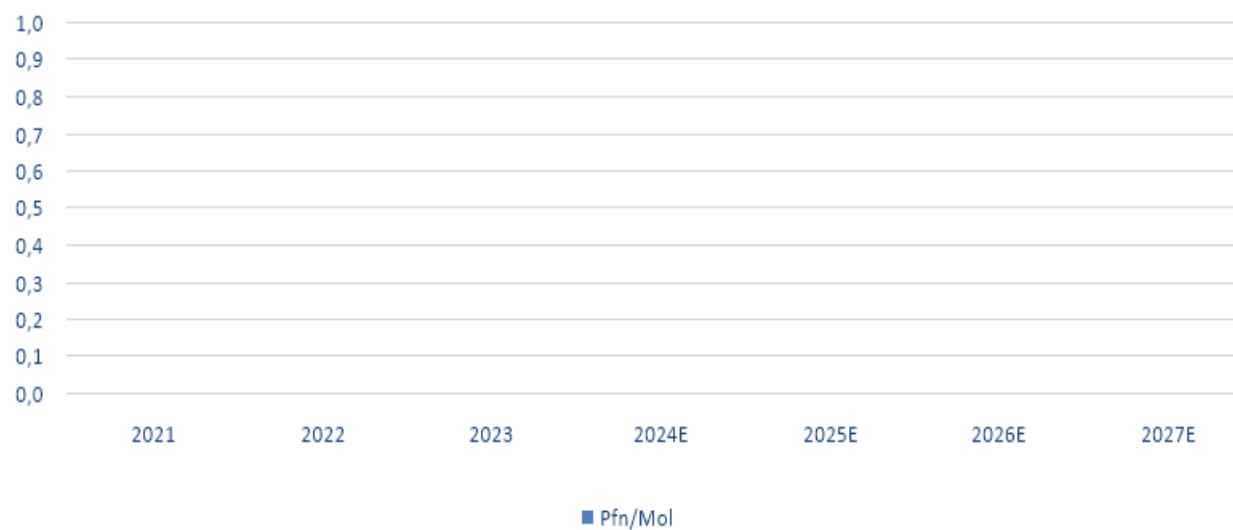
Significato

Situazione molto rischiosa

Situazione rischiosa e da migliorare

Situazione ottima

L'azienda nell'esercizio 2024 non ha debiti finanziari.



Pfn/Ricavi

2024E

2025E

2026E

Posizione finanziaria netta / Ricavi

-7,4%

-15,5%

-26,3%

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda in base al rapporto tra il debito finanziario e la capacità di generare ricavi

Chiave di lettura

Pfn/Ricavi > 50%

30 % < Pfn/Ricavi < 50%

Pfn/Ricavi < 30%

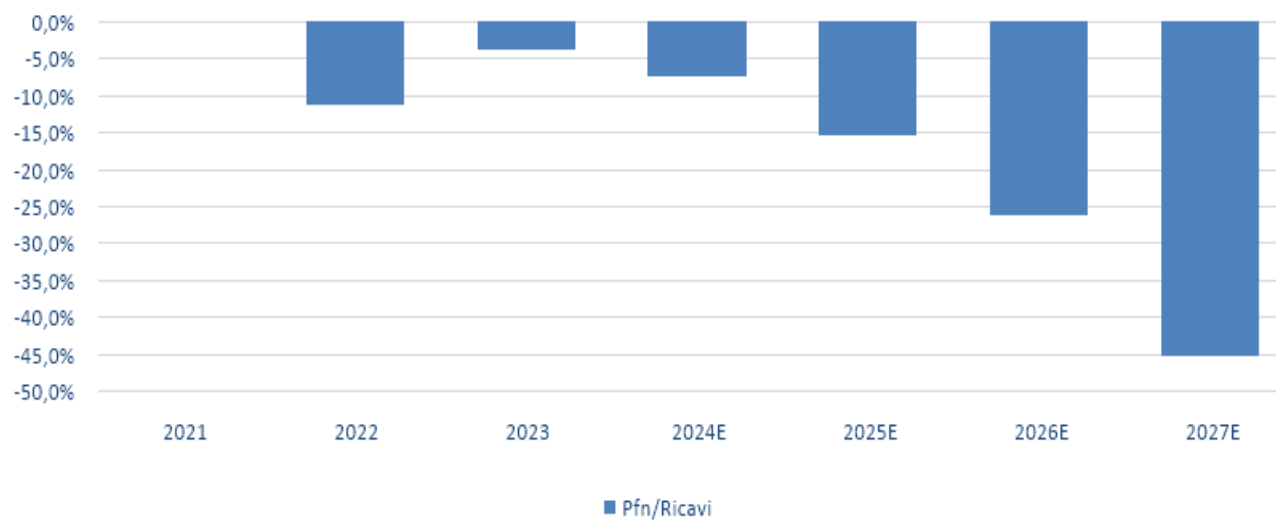
Significato

Situazione molto rischiosa

Situazione rischiosa e da migliorare

Situazione ottima

L'azienda non ha debiti finanziari.



Altri indici di Copertura finanziaria	2024E	2025E	2026E
Oneri finanziari su Fatturato	0,0%	0,0%	0,0%
Oneri finanziari su Ebitda	0,1%	0,0%	0,0%
Ebit/Fatturato	2,2%	2,8%	5,3%
Mol/Of	928,7	NO OF	NO OF
Mol su Fatturato	0,15	0,15	0,14
Altri Indici di Redditività	2024E	2025E	2026E
Nopat	537.862	720.400	1.426.468
ROA	0,6%	0,8%	1,5%
ROIC	0,02	0,03	0,06

IX. Valutazione Performance relativa all'esercizio previsionale 2024E

A. Economica

ROI Redditività capitale investito				ROE Redditività mezzi propri				ROS Redditività delle vendite				ROT Rotazione capitale investito			
Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	0,6%	↑	negativo	2024E	2,4%	↑	neutro	2024E	2,2%	↑	neutro	2024E	153,7%	↑	buono
2025E	0,8%	↑	negativo	2025E	3,1%	↑	neutro	2025E	2,8%	↑	neutro	2025E	171,2%	↑	buono
2026E	1,5%	↑	negativo	2026E	5,7%	↑	neutro	2026E	5,3%	↑	neutro	2026E	187,5%	↑	buono

Valutazione economica

BB+

La condizione generale della situazione economica è da migliorare

Bisogna intraprendere le seguenti azioni correttive:

Il valore del ROI è critico comportando una scarsa redditività della gestione caratteristica. Attraverso la formula di scomposizione del Roi notiamo che tale negatività deriva da una scarsa redditività delle vendite rappresentate dal Ros mentre il grado di efficienza produttiva risulta soddisfacente. Per tale motivo si consiglia di migliorare la redditività delle vendite.

La redditività aziendale è sufficiente ma da migliorare. Confrontarla con le medie di settore. Si consiglia di porre in essere interventi che migliorino l'incidenza dei costi di produzione sul fatturato.

B. Patrimoniale

Leverage				Pfn/Pn				Indipendenza finanziaria Pn/Attivo				Pn/Pfn Grado di capitalizzazione			
Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	0,9	↑	buono	2024E	NO DEBT	—	NO DEBT	2024E	20,0%	↑	buono	2024E	NO DEBT	↔	buono
2025E	0,8	↑	buono	2025E	NO DEBT	—	NO DEBT	2025E	22,0%	↑	buono	2025E	NO DEBT	↔	buono
2026E	0,7	↑	buono	2026E	NO DEBT	—	NO DEBT	2026E	23,2%	↑	buono	2026E	NO DEBT	↔	buono

Valutazione patrimoniale



AAA

La condizione generale della situazione patrimoniale è ottima

La gestione patrimoniale aziendale non necessita di interventi

C. Finanziaria

Pfn/Mol				Ebit/Of				Pfn/Ricavi				FCgc/Of			
Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore	Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	NO DEBT	—	NO DEBT	2024E	137,1	↑	buono	2024E	-7,4%	↑	buono	2024E	1323,7	↑	buono
2025E	NO DEBT	—	NO DEBT	2025E	NO OF	↔	NO OF	2025E	-15,5%	↑	buono	2025E	NO OF	↔	NO OF
2026E	NO DEBT	—	NO DEBT	2026E	NO OF	↔	NO OF	2026E	-26,3%	↑	buono	2026E	NO OF	↔	NO OF

Valutazione finanziaria

AAA

La condizione generale della situazione finanziaria è ottima

La gestione finanziaria aziendale non necessita di interventi

D. Liquidità

Quick Ratio Liquidità immediata

Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	195,9%	↔	buono
2025E	179,6%	↓	buono
2026E	160,9%	↓	buono

Current Ratio Liquidità Corrente

Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	2,0	↔	buono
2025E	1,8	↓	buono
2026E	1,6	↓	buono

Margine di tesoreria

Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	47.957.932	↓	buono
2025E	36.660.813	↓	buono
2026E	28.494.070	↓	buono

Margine di struttura

Anno	Valore	Tendenza	Indicatore
2024E	7.724.636	↓	buono
2025E	182.497	↓	buono
2026E	-6.375.495	↓	negativo

Valutazione liquidità

AAA

La condizione generale della liquidità aziendale è ottima

La gestione della liquidità aziendale non necessita di interventi

Valutazione Globale

A+

Dall'analisi delle diverse aree gestionali emerge che la condizione generale della situazione aziendale è soddisfacente